

[Digitare il testo]



# PTOF ANNUALE A.S.2023/2024

DELIBERATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO NELLA SEDUTA DEL GIORNO 11/01/2024

# ISIS VALCERESIO –BISUSCHIO

Dirigente Scolastica  
Carmen Sferlazza



## Piano dell'Offerta formativa a. s. 2023-2024

INDICE	<i>Pag.</i>
<b>1. POSIZIONE, IDENTITÀ E FINALITÀ</b>	<b>3</b>
<b>2. RIFERIMENTI ALLA POLITICA DEL PTOF A.S. 2022/2025</b>	<b>3</b>
2.a. Le caratteristiche del PTOF	3
2.b. Obiettivi strategici	7
<b>3. GLI INDIRIZZI DI STUDIO -CURRICOLO D'ISTITUTO/ brochure</b>	<b>8</b>
Organico di potenziamento	8
3.1. Percorsi liceali	10
- 3.1.1. Liceo scientifico /Liceo scientifico con opzione Scienze applicate	10
- 3.1.2. Liceo delle scienze umane	10
3.2. Istituto Tecnico per il settore economico	10
- 3.2.1. Indirizzo "Amministrazione, finanza e marketing" - Relazioni internazionali per il Marketing	11
- 3.2.2. Indirizzo "Turismo"	11
3.3. Istituto Professionale*	11
<b>4. CALENDARIO SCOLASTICO</b>	<b>12</b>
<b>5. ORARIO SCOLASTICO</b>	<b>13</b>
<b>6. RAPPORTI CON I GENITORI</b>	<b>14</b>
<b>7. AREA DIDATTICA, EDUCATIVA E FORMATIVA</b>	<b>14</b>
7.1. Area didattico-curricolare e didattico-metodologica	14
7.2. Recupero e sostegno	15
7.3. Area educativo formativo e culturale	15
7.3.a. Attività culturali didattico curricolari-extracurricolari	16
7.3.b. Educazione civica	16
7.3.c. Curricolo dell'Orientamento	17
7.3.d. Linee guida e curriculum STEM/STEAM-digitale a. s. 2023/2024	22
7.3.e. Assemblee studentesche	27
<b>8. PROGETTAZIONE E SVILUPPO</b>	<b>27</b>
8.1. Aree trasversali o macroprogetti	27
8.1.a. PCTO	28
8.1.b. Inclusione	41
8.1.c. Orientamento e Accoglienza	42
8.1.d. Tecnologie informatiche	43
8.1.e. Cyberbullismo e contrasto alle ludopatie	44
8.2. Microprogetti e attività non ordinarie	45
8.3. Progettazione con finanziamenti PNRR	46
<b>9. PIANO DI INCLUSIONE</b>	<b>52</b>
<b>10.PIANO DI FORMAZIONE</b>	<b>65</b>
<b>11. VIAGGI D'ISTRUZIONE 2023/2024</b>	<b>70</b>
<b>12. ALLEGATI</b>	<b>79</b>

## 1. POSIZIONE, IDENTITÀ E FINALITÀ

L'Istituto è localizzato nella Valceresio, vallata composta da 11 comuni (Arcisate, Besano, Bisuschio, Brusimpiano, Cantello, Clivio, Cuasso al Monte, Induno Olona, Porto Ceresio, Saltrio, Viggìù). Comprende la parte Sud della valle del lago di Lugano (Ceresio) e si stende fino all'alta valle del fiume Olona. Confina con la Svizzera e la provincia di Como; Induno Olona è il comune più popoloso mentre la sede della Comunità Montana è ad Arcisate che si trova a metà della valle ed è antica sede della Pieve. La popolazione è di 50.000 abitanti circa, impiegata prevalentemente nel settore terziario e, in misura minore, nel settore primario (ad es. attività estrattiva, settore lattiero caseario, coltivazione di asparagi, foraggi ecc.); una parte importante della popolazione lavora nelle industrie della vicina Svizzera. Fa parte della Comunità Montana del Piambello. Gli Istituti Comprensivi presenti in Valceresio possiedono il plesso della Scuola Secondaria nei comuni di Arcisate, Besano, Bisuschio, Cantello, Cuasso al Monte, Induno Olona, Porto Ceresio, Saltrio, Viggìù; l'ISIS "Valceresio" è l'unico Istituto Superiore della vallata. Nei dintorni immediati si trovano le Università di Varese, l'Università della Svizzera Italiana di Lugano e l'Accademia di Architettura di Mendrisio.

L'Istituto in un unico plesso comprende il Liceo, il Tecnico, il Professionale con molteplici indirizzi, ed è comodamente raggiungibile tramite la Strada Provinciale 51, recentemente costruita, che la collega alla Svizzera e a Induno Olona. La Strada Provinciale 9 la collega agli altri Comuni della valle. La vicina stazione ferroviaria di Bisuschio, raggiungibile a piedi, permette il collegamento alla Svizzera e ad Arcisate, Induno Olona, Porto Ceresio, Varese.

L'Istituto è autonomo dall'anno scolastico 2000/01, è sede d'esami Cambridge Assessment e partner della biblioteca provinciale, convenzionato con il FAI.

L'Istituzione scolastica ha sempre inteso assolvere a un preciso compito culturale, formativo e sociale a beneficio degli abitanti di tutta la valle, proponendosi come Agenzia Formativa Culturale per concorrere, assieme a tutti gli altri Enti, allo sviluppo anche socioeconomico della stessa; inoltre, tiene conto dei progetti e delle proposte elaborate dagli *stakeholders*. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) dell'ISIS "Valceresio" è elaborato sulla base dei dati di realtà monitorati, afferenti alle aspettative e ai bisogni dell'utenza e all'analisi del contesto territoriale, per rilevarne le necessità formative e le risorse derivanti dalla presenza delle forze economiche, culturali, sociali, morali e assistenziali con le quali interagire per intessere rapporti e rafforzare la progettualità e la propositività degli operatori interni.

## 2. RIFERIMENTI ALLA POLITICA DEL PTOF A.S. 2022/2025

### 2.a. Le caratteristiche del PTOF

Per gli anni scolastici dal 2022 al 2025 il PTOF dovrà seguire le seguenti indicazioni:

- Riconquistare la dimensione relazionale e sociale dei nostri giovani, insieme a quella che si auspica essere la ripresa civile ed economica del Paese. L'elaborazione del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza; (già avviato dal 2021/22 anche attraverso lo sportello d'ascolto e le attività che hanno favorito la socializzazione)
- L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento al patrimonio di esperienza e professionalità e in coerenza con le linee di indirizzo del Consiglio di Istituto che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola;

- Lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, in una scuola quale comunità educativa, motore di crescita e cambiamento per lo sviluppo di una società fondata sulla sostenibilità economica, ambientale e sociale; (dal 2021-22 la scuola ha incentivato le già importanti e numerose attività green e di promozione della cittadinanza attiva e della legalità)
- La programmazione educativa e didattica d'Istituto nel triennio 2022/2025 dovrà tenere conto in particolare delle innovazioni fissate dai decreti legislativi n.62 e n.66 del 2017 che introducono rispettivamente norme sulla valutazione e sull'inclusione; del decreto legislativo n. 61 del 2017 che prevede il riordino dei percorsi dell'istruzione professionale; della promozione della cultura umanistica e sostegno della creatività di cui al D.lgs. n. 60/2017; con l'obiettivo di garantire a ciascuno e a tutti "(...) il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo" (comma I. articolo I, Legge 13 luglio 2015. n. 107) nonché il riconoscimento e la valorizzazione dei talenti di ognuno; (negli a. s. 2021/22 e 2022/23 sono stati potenziati i progetti inclusivi)
- L'Offerta formativa dovrà tener conto delle risorse che il PNRR ha destinato. Infatti, con il Decreto ministeriale 24 giugno 2022 n.170, sono stati individuati i criteri di riparto e le istituzioni scolastiche, secondarie di primo e secondo grado, beneficiarie delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica in attuazione di quanto previsto dal PNRR. Con una successiva nota prot. 60586 del 13 luglio 2022, sono stati forniti, anche, gli "Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole". Comparando i due documenti sopracitati con la normativa di riferimento del SNV si evince, in maniera chiara ed inequivocabile, la condivisione tra le due note di obiettivi, di metodologie e di strumenti. Viene, infatti, ribadito che la progettazione degli interventi da parte delle scuole beneficiarie dei fondi del PNRR deve avvenire tenendo conto dell'analisi del contesto e del RAV, al fine di definire obiettivi specifici e mirati per ogni Istituzione scolastica con attenzione alla riduzione della dispersione scolastica e al potenziamento delle competenze di base degli studenti. Di conseguenza, è opportuno che ci sia un collegamento tra le priorità e i connessi traguardi individuati al termine dell'autovalutazione e le finalità degli interventi sostenuti dall'investimento. Il nostro Istituto ha ricevuto 3 canali di finanziamento: antidispersione, Labs STEM, arredi innovativi Next generation:
  - Il decreto del Ministro dell'istruzione 24 giugno 2022, n. 170, ha individuato 3.198 istituzioni scolastiche beneficiarie di finanziamento per la realizzazione di "Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica". Tali azioni consistono nella progettazione e realizzazione di percorsi di mentoring e orientamento, percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento, percorsi di orientamento per le famiglie, percorsi formativi e laboratoriali cocurricolari, organizzazione di team per la prevenzione della dispersione scolastica, rivolti a studentesse e studenti a rischio di abbandono scolastico. Con nota prot. n. 60586 del 13 luglio 2022 il Ministro dell'istruzione ha diramato gli "Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole" in relazione all'attuazione delle misure di cui al citato decreto ministeriale n. 170 del 2022. Linea di investimento M4C1I1.4 - Riduzione dei divari territoriali- Progetto dell'ISIS Valceresio "Non Abbandonare il tuo futuro";
  - l'Azione 1 "Next Generation Classrooms" ha l'obiettivo di trasformare almeno 100.000 aule delle scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado, in ambienti innovativi di apprendimento. Ciascuna istituzione scolastica ha la possibilità di trasformare la metà delle attuali classi/aule grazie ai finanziamenti del PNRR. L'istituzione scolastica potrà curare la trasformazione di tali aule sulla base del proprio curriculum, secondo una comune matrice metodologica che segue principi e orientamenti omogenei a livello nazionale, in coerenza con gli obiettivi e i modelli promossi dalle istituzioni e dalla ricerca europea e internazionale. Linea di investimento M4C1I3.2 - Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori- progetto "Valceresio New Classes";
  - l'Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro Codice avviso/decreto M4C1I3.2-2022-962 Descrizione avviso/decreto L'Azione 2 "Next Generation Labs" è stata finanziata per un totale di euro 424.800.000,00 e ha l'obiettivo di realizzare laboratori per le

professioni digitali del futuro nelle scuole secondarie di secondo grado, dotandole di spazi e di attrezzature digitali avanzate per l'apprendimento di competenze sulla base degli indirizzi di studio presenti nella scuola e nei settori tecnologici più all'avanguardia. Linea di investimento M4C1I3.2 - Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori-progetto "Opportunità Digitali";

- il progetto nazionale Animatori digitali 2022-2024 Codice avviso/decreto M4C1I2.1-2022-941 Descrizione avviso/decreto L'articolo 2 del decreto del Ministro dell'istruzione 11 agosto 2022, n. 222, prevede il finanziamento di azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del PNRR. A ciascuna istituzione scolastica sono assegnati 2.000,00 euro per l'attuazione di azioni finalizzate alla formazione del personale scolastico alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica. I fondi coprono le azioni di formazione e affiancamento del personale scolastico, svolte con la collaborazione degli animatori digitali, per gli anni scolastici 2022-2023 e 2023-2024. Linea di investimento M4C1I2.1 - Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico- progetto "Digital Transition";

- Strategie didattiche ed educative innovative e flessibili, atte a rendere efficace l'offerta formativa nella diversa organizzazione dei gruppi classe in presenza, che si renda via via necessaria;
- Per tutti gli ordini di scuola, soprattutto per le discipline STEM, è bene prediligere metodologie laboratoriali, collaborative ed inclusive per favorire effetti positivi sugli apprendimenti, stimolare l'interesse e la motivazione, permettere agli alunni di accrescere le conoscenze imparando ad affrontare e risolvere problemi via via più complessi, stimolare la riflessione metacognitiva; (nell'a. s. 2021/22 è stato costruito il laboratorio di fisica, inaugurato poi nell'a. s. 2022-23)
- Per quanto concerne le Competenze Chiave intese come "una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti", queste dovranno essere allineate alla Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del Consiglio europeo 22 maggio 2018;
- Progettare e realizzare attività che portino gli alunni a raggiungere le competenze sociali e civiche, comportamenti responsabili attraverso pratiche di "cittadinanza attiva" per ridurre i comportamenti problematici nonché le sanzioni disciplinari;
- Progettare e realizzare «iniziative volte a sviluppare e promuovere ulteriormente l'istruzione per lo sviluppo sostenibile in relazione all'obiettivo n. 4 di sviluppo sostenibile dell'ONU, mirante a un'istruzione inclusiva, di qualità ed equa, con opportunità di apprendimento permanente aperte a tutti»; (la nostra scuola fa parte di Green school e FAI, promuove la cultura del riciclo e della raccolta differenziata. Nell'a. s. 2021/22 gli studenti hanno creato delle aiuole costantemente curate)
- La scuola deve assicurare unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività, al fine di semplificare la fruizione delle lezioni medesime nonché il reperimento dei materiali, anche a vantaggio di quegli alunni che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro. A tale scopo, è individuata per l'erogazione dei servizi di formazione a distanza e di fruizione dei contenuti didattici la piattaforma di collaborazione online qualificata "cloud service provider della PA", ai sensi delle circolari Agid n. 2 e 3 del 9 aprile 2018, G-Suite for Education nel dominio @isisbisuschio.edu.it in grado di garantire sicurezza, affidabilità, scalabilità e conformità alle norme sulla protezione dei dati personali (GDPR). La stessa sarà utilizzata in modalità integrata tenendo conto anche delle eventuali e necessarie opportunità di gestione della DDI o DAD, in base all'andamento epidemiologico e ai conseguenti provvedimenti delle autorità competenti; caratteristiche del registro elettronico Spaggiari/ClasseViva Software, assicurando in tal modo il pieno utilizzo di tutti gli strumenti sincroni e asincroni di interazione a distanza resi disponibili e fruibili qualsiasi sia il tipo di device (smartphone, tablet, PC) o sistema operativo a disposizione; (nell'a. s. 2021-2022 è stata acquistata la piattaforma

- Alatin per rendere più coinvolgente ed interattivo lo studio del latino)
- Il collegio dei docenti è chiamato a ridefinire modalità e criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento (condotta), per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento e per armonizzare l'esistente alle nuove norme in materia di valutazione. Modalità e criteri di valutazione che fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa. Il D.Lgs. n.62/2017 – per quanto di interesse in questa sede - opera infatti un adeguamento della normativa in materia di valutazione e certificazione delle competenze e negli esami di stato: -nei Principi Generali interviene su ciò che è definito oggetto della valutazione, che è modificato in maniera importante; -nel Capo III revisiona le modalità di svolgimento degli Esami di Stato relativi ai percorsi di studio della scuola secondaria di secondo grado in coerenza con quanto previsto dai regolamenti di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, nn. 87, 88 e 89. Prevale la finalità formativa ed educativa della valutazione, che concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa. La valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende. A tal fine si farà riferimento al Regolamento di valutazione d'Istituto integrato con i criteri di verifica e valutazione delle attività didattiche. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno altresì essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.
  - L'area che afferisce all'inclusione scolastica si è arricchita di nuove disposizioni a seguito dell'approvazione del D.Lgs. n.66/2017; è perciò necessario prendere contezza delle nuove norme sull'inclusione, come ad esempio la predisposizione del PEI (Piano educativo individualizzato) di cui all'art.12 della legge 104 del 1994, modificato dall'art.7 del decreto n.66/2017. Il Consiglio di Stato con la Sentenza n° 3196/22 ha completamente riformato la Sentenza del TAR Lazio n° 9795/21 che aveva annullato il D.I. n° 182/20 concernente i nuovi modelli dei PEI. Il Collegio è chiamato, altresì, a riflettere sul Piano specifico per l'inclusione che rappresenta il principale documento programmatico-attuativo della scuola in materia di inclusione quale parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF), sul ruolo assegnato ai GLI/GLO (Gruppi di lavoro per l'inclusione) a livello di istituzione scolastica, sulle attività di formazione in servizio per il personale della scuola e sull'utilizzo delle risorse umane, per favorire il processo di inclusione scolastica. In ultimo, le due aree individuate convergono sulla valutazione degli alunni disabili e sulla valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento, normativa anch'essa rivista dal D.Lgs. n.62/2017. Per il piano scuola 2022/2023 costituisce priorità irrinunciabile assicurare, adottando tutte le misure organizzative possibili d'intesa con le famiglie e le associazioni per le persone con disabilità, la presenza quotidiana a scuola degli alunni con bisogni educativi speciali, in particolare di quelli con disabilità, nella necessaria dimensione inclusiva vera e partecipata. (nell'a. s. 2021/22 i docenti hanno seguito il corso di formazione di 25 ore e per l'a. s. 2023/24 è stato deliberato ulteriore corso a cascata sul nuovo PEI; sono stati ampliati

inoltre i tempi dedicati ai GLO).

## 2.b. Obiettivi strategici

Vengono definiti per il triennio in corso i seguenti obiettivi strategici, in linea con la legge 107/2015:

1. Promuovere attività volte a sensibilizzare gli studenti verso il rispetto delle norme di igiene e comportamento utili a contrastare il contagio da Covid, rendendoli consapevoli del loro ruolo fondamentale nella lotta al contenimento dell'epidemia e sensibilizzarli riguardo ai temi della prevenzione, del bene comune, della necessità di salvaguardare la salute fisica propria e altrui;
2. Rafforzare i processi di costruzione del curricolo, caratterizzante l'identità dell'istituto, inteso come sintesi progettuale e operativa delle scelte pedagogiche, organizzative e didattiche e ottenuto attraverso l'elaborazione di specifiche scelte relative a contenuti, metodi, esperienze, organizzazione della prassi scolastica e dei processi di insegnamento/apprendimento, valutazione;
3. Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi corrispondano alle Linee Guida per l'istruzione tecnica e professionale ed ai profili di competenza in uscita dei diversi indirizzi di studio dei percorsi ordinamentali, nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché i necessari raccordi con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, tenendo presente che il M.I., esplicitando i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), fissa i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione;
4. Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola e indirizzo, curricolo d'istituto);
5. Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze di base, riferite ai quattro assi culturali, che costituiscono la trama su cui si individuano e si definiscono le competenze chiave per la cittadinanza attiva, richiamate dalle Raccomandazioni europee del 18 dicembre 2006 e del 22 maggio 2018, e recepite dal DM n. 139/07, che devono essere raggiunte al termine dell'obbligo di istruzione;
6. Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione), ponendo in essere le profonde potenzialità delle dinamiche relazionali dove le diversità sono utili strumenti di crescita, aiuto reciproco, fondamentali per la costruzione dell'identità personale e del gruppo classe;
7. Superare le classificazioni - ferme restando le garanzie riconosciute dalla Legge n.104/1992 e dalla Legge n.170/2010 - per riconoscere e valorizzare le diverse normalità, vero presupposto per la realizzazione di una scuola di qualità, equa e inclusiva. Occorre progettare modi nuovi di fare scuola che aiutino ciascuno a sviluppare le proprie competenze e capacità, a maturare la consapevolezza che "apprendere" è una opportunità irripetibile i cui esiti incideranno nella qualità della vita e nei destini personali e collettivi dei membri della nostra comunità. La dispersione non va recuperata, ma evitata: lo studente che trova nella scuola risposte ai propri bisogni educativi, di istruzione e di espressione personale, non andrà incontro a insuccesso, demotivazione e infine abbandono;
8. Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo; pertanto non solo una priorità e un obiettivo strategico fissato nel RAV ma un elemento caratterizzante l'identità dell'istituzione scolastica tesa al miglioramento continuo;
9. Definire le attività per il recupero ed il miglioramento degli esiti di apprendimento tenendo conto –

fra l'altro - dei risultati delle rilevazioni INVALSI con il l'obiettivo di riallineare i risultati delle prove standardizzate ai livelli d'area e nazionali;

### IN ALLEGATO IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

### 3. INDIRIZZI DI STUDIO

Con l'emanazione in data 15 marzo 2010, da parte del Capo dello Stato, dei Regolamenti concernenti il riordino dei licei, degli istituti tecnici e in data 13 aprile 2017 del Regolamento degli istituti professionali si è dato avvio alla Riforma del II Ciclo d'Istruzione che, per quanto riguarda il nostro Istituto, si è tradotta in un nuovo impianto organizzativo.

**L'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "Valceresio" offre i seguenti CORSI DI STUDIO:**

- Liceo scientifico
- Liceo Scientifico con opzione Scienze Applicate
- Liceo delle scienze umane
- Istituto Tecnico, Settore Economico con i seguenti indirizzi:
  - "Amministrazione, finanza e marketing"
  - "Relazioni internazionali per il marketing"
  - "Turismo"
- Istituto Professionale indirizzo "Servizi Commerciali" (solo quarto e quinto anno poiché non più attivato dal 1 settembre 2022)
- Istituto Professionale indirizzo "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale"

### CURRICOLO D'ISTITUTO

In allegato e al seguente link [..\Consiglio d'Istituto\Brochure Isis Dicembre 2 \(3\).pdf](#) la brochure con specifica degli indirizzi e del curriculum d'Istituto a. s. 2023-24

La legge 107/15 ha inoltre introdotto l'organico del potenziamento, finalizzato alla piena attuazione dell'autonomia scolastica.

Le risorse dell'**organico del potenziamento** per l'anno scolastico in corso (2023/2024) saranno così utilizzate:

Docente	Ore	Classe	Progetti	Supplenze
BAGLIONI	5	AD24	0	4
SNITKO	3	AD24	2 ore con Gligora per Professionali	1
BERTIN MARINA	3	AD24		3
GUSMEROLI FRANCESCA	3	AD24	0	3
BAJ CHIARA	3	A054	1 giornate FAI	2
BIANCHINI STEFANIA	8	A054	3 NAI +1 FAI periodo richiesto	5
A054_RES	7	A054	1 da stabilire	6
CARDINALI STEFANO	7	AA24	3 NAI+ 3staff	1
CAMPISI ALESSANDRA	3	AA24	1 laboratorio linguistico nuovi tecnici	2

COSTA VALENTINA	4	A018	1 team antibullismo	3
GLIGORA GIUSEPPE	4	A018	2 nuovi professionali	2
MAZZOLA PATRIZIA	4	A018	1 studio a scuola	3
DI TOMA ALESSIA	4	A018	1 progetto io non ci sto	3
A018_RES_DA_RIDISTRIB	2	A018		
ARETANO (TAMBORRELLI)	3	A045	1 da stabilire	2
FORESTA	9	A045	2 laboratorio di ec.aziend. Nuovi tecn.	7
COSTANZO GIUSEPPE	2	A045	1 concorsi	1
FANCIULLO ENNIO	2	A045	1 concorsi pcto	1
A045_RES_DA_RIDISTRIB FANCIULLO	2	A045	Ffanciullo	2
A019_COE_	9	A019	da stabilire	8
A019_COI_Casati	9	A019	1 progetto con CUASSO	8
PIGNOTTI CHIARA	5	A019	1 greenschool	4
LUPPI DARIO	4	A019	1 corso di scacchi	3
DE CARO EUGENIO	9	A019	1 report progetti e attività d'istituto	8
BARBIERI GRAZIA MARIA	2	A046	1 elettorale e procedimenti discipl alunni	1
MASUZZO MARIA TERESA	6	A046	3 organizzazione /sostituz +2 ed civica periodo	1
PELLINO ELENA	2	A046	1 privacy+1 ed civica periodo	1
TROMBINO GIULIA	4	A046	1 progetti vari	3
CAVALLO GIULIA	4	A046	2 ed civica periodo	2
GIGANTE	12	A046	1 staff dirigenza+1 laboratori nuovi tecnici	10
DI DONATO GRETHA	5	A050	4 organizzazione /sostituz.	1
MONDO ANTONIETTA	2	A050	1test universitari e altra att	1
A050_COE- MACONI	6	A050	1 /2PIANO formazione e sicurezza	1
LUCCHINA RICCARDO	2	A050	Documentazione sicurezza laboratorio (per un breve periodo)	2
CARPANESE ELISA	2	A050	1 con Maconi Formazione e sicurezza	1
CATALISANO SILVIA	1	A050	1 schede laboratorio	

### 3.1. Percorsi liceali

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, e acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro. I percorsi liceali hanno durata quinquennale. Si sviluppano in due periodi biennali e in un quinto anno che completa il percorso disciplinare. L'orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 891 ore nel primo biennio, corrispondenti a 27 ore medie settimanali, e di 990 ore nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 30 ore medie settimanali.

### 3.1.1. Liceo scientifico

Il percorso del **Liceo scientifico** è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale. **L'opzione Scienze Applicate**, rispetto al Liceo Scientifico tradizionale, fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni.

### 3.1.2. Liceo delle scienze umane

Il percorso del **Liceo delle scienze umane** è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei percorsi formativi. La peculiarità che contraddistingue questo indirizzo è l'approfondimento dei principali campi d'indagine delle scienze umane, della ricerca pedagogica e psicologica e socio-antropologico-storica, per una migliore comprensione delle dinamiche della società contemporanea.

## 3.2. Istituto Tecnico per il settore economico

L'identità degli **istituti tecnici** è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico. Il profilo dei percorsi del **settore economico**, in particolare, si caratterizza per la cultura tecnico-economica riferita ad ampie aree: l'economia, l'amministrazione delle imprese, la finanza, il *marketing*, l'economia sociale e il turismo.

Tutti i percorsi, di durata quinquennale, si sviluppano in due periodi biennali e in un quinto anno conclusivo e si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo.

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base rafforzandone e sviluppandone gli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione; le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia le conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

L'orario complessivo annuale è stabilito in 1.056 ore, corrispondenti a 32 ore settimanali di lezione per tutto il quinquennio.

Il Tecnico per il settore economico presente nel nostro istituto comprende due ampi indirizzi,

riferiti ad ambiti e processi essenziali per la competitività del sistema economico e produttivo del Paese, come quelli amministrativi, finanziari, commerciali e del turismo, con in aggiunta un'articolazione tesa a favorire l'approfondimento di metodologie specifiche di indirizzo.

### **3.2.1. Indirizzo "Amministrazione, finanza e marketing" - "Relazioni internazionali per il Marketing"**

L'indirizzo persegue lo sviluppo di competenze relative alla gestione aziendale nel suo insieme e all'interpretazione dei risultati economici, con le specificità relative alle funzioni in cui si articola il sistema azienda (amministrazione, pianificazione, controllo, finanza, commerciale, sistema informativo, gestioni speciali).

Esso presenta anche un'articolazione specifica, "**Relazioni internazionali per il marketing**", per approfondire gli aspetti relativi alla gestione delle relazioni commerciali internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche e settoriali e per assicurare le competenze necessarie a livello culturale, linguistico e tecnico.

### **3.2.2. Indirizzo "Turismo"**

L'indirizzo integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire all'innovazione e al miglioramento dell'impresa turistica. Esso intende promuovere abilità e conoscenze specifiche nel campo dell'analisi dei macrofenomeni economici nazionali e internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali con l'attenzione alla valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico e ambientale. Particolare attenzione è rivolta alla formazione plurilinguistica.

## **3.3. Istituto Professionale**

I percorsi di **istruzione professionale** fanno parte del nuovo sistema regolato dal decreto legislativo n° 61 del 2017. L'obiettivo del nostro Istituto è l'integrazione tra contesti di apprendimento formali e non formali, tramite la valorizzazione della dimensione culturale ed educativa del "sistema lavoro" come base per ritrovare l'identità dell'istruzione professionale intesa come istruzione dell'innovazione e del lavoro. L'azione didattica è principalmente operativa e laboratoriale, nel rispetto della centralità della formazione della persona, attraverso la valorizzazione e lo sviluppo delle competenze degli alunni, nella prospettiva di riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica. Attraverso questo percorso di formazione si intende offrire a tutti i giovani frequentanti le **competenze chiave** legate al mondo professionale in modo che possano affrontare in modo adeguato la vita lavorativa.

L'indirizzo **Servizi commerciali** permette di individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali, interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali, svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore, contribuire alla realizzazione dell'amministrazione delle risorse umane con riferimento alla gestione delle paghe, al trattamento di fine rapporto ed ai connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente. Al termine del percorso di studi gli studenti sapranno interagire nell'area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione alla relativa contabilità, interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction, partecipare ad attività dell'area marketing ed alla realizzazione di prodotti pubblicitari, realizzare attività tipiche del settore turistico e funzionali all'organizzazione di servizi per la valorizzazione del territorio e per la promozione di eventi, applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati, interagire col sistema

informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.

L'indirizzo **Servizi per la sanità e l'assistenza sociale** permette di accedere al corso di formazione OS oppure direttamente al corso abilitante OS. Inoltre il titolo di studio crea presupposti per sbocchi occupazionali nei settori in cui c'è necessità di figure per il sostegno delle persone malate, con disturbi psichici o fisici, o in età infantile o anziani, che necessitano di assistenza: è il caso di ospedali pubblici o privati, delle case di cura e case di riposo, centri ricreativi, strutture per disabili, case famiglia, comunità, ma anche nidi, ludoteche. L'area in cui sorge la scuola è costellata di numerose strutture che possono favorire opportunità lavorative ai nostri studenti.

#### 4. CALENDARIO SCOLASTICO

In conformità con il D.G.R. della Regione Lombardia n° IX/3318 del 18/04/2012, è stabilito il seguente calendario scolastico:

##### Inizio e termine delle lezioni

Lunedì 11 settembre 2023	Inizio lezioni
Venerdì 8 giugno 2023	Fine lezioni

##### Sospensione attività didattiche e festività

Tutte le domeniche	
Lunedì 30 ottobre 2023 Martedì 31 ottobre 2023	sospensione aggiuntiva provincia di Varese
Mercoledì 1° novembre 2023	Tutti i Santi
Venerdì 8 dicembre 2023	Immacolata
Sabato 9 dicembre 2023	sospensione aggiuntiva provincia di Varese
Da venerdì 22 dicembre 2023 a sabato 6 gennaio 2024	Vacanze natalizie
Venerdì 16 febbraio 2024 Sabato 17 febbraio 2024	Carnevale ambrosiano Carnevale ambrosiano
Da giovedì 28 marzo a martedì 2 aprile 2024	Vacanze pasquali
Martedì 23 aprile 2024	Santo Patrono di Bisuschio

Mercoledì 24 aprile 2024	Chiusura scuola deliberata dal Consiglio d'Istituto
Giovedì 25 aprile 2024	Festa della Liberazione
Mercoledì 1° maggio 2024	Festa dei Lavoratori

Termine del primo periodo di valutazione: 22 dicembre 2023

Termine del secondo periodo di valutazione: 8 giugno 2024

Corsi di recupero per sospensione del giudizio di ammissione: dopo gli scrutini di giugno.

## 5. ORARIO SCOLASTICO

L'inizio delle lezioni è fissato, per tutti gli indirizzi, alle ore 08.00, con suono della prima campana alle ore 07.55.

Attività	Orario
Ingresso	7:55-8:00
1a ora	8:00-9:00
2a ora	9:00-10:00
3a ora	10:00-10:50
Intervallo	10:50-11:05
4a ora	11:05-12:00
5a ora	12:00-13:00
6a ora	13:00-14:00

## 6. RAPPORTI CON I GENITORI

L'Istituto è consapevole dell'importanza fondamentale dei rapporti con le famiglie degli studenti. Per rispondere all'esigenza di trasparenza nella relazione scuola/famiglia, le informazioni riguardanti l'andamento didattico di ciascuno studente sono comunicate alle famiglie tramite:

- **registro elettronico Classeviva Spaggiari** visionabile in modo riservato tramite Internet, contenente informazioni aggiornate sulla frequenza scolastica e l'andamento didattico degli studenti. Per agevolare l'utilizzo del registro elettronico e sviluppare le competenze digitali di famiglie e docenti sono stati attivati dei corsi di formazione sull'uso del registro elettronico a cura del team digitale d'Istituto.
- la **pagella scolastica** al termine di ciascun periodo di valutazione visualizzabile sul registro elettronico.
- I canali social (Instagram, Youtube, Facebook) e il sito della scuola sono ulteriore strumento per la comunicazione scuola-famiglia.
- È stato integrato il patto di corresponsabilità e si prevedono dei corsi rivolti anche ai genitori per l'uso consapevole della rete.

## 7. AREA DIDATTICA, EDUCATIVA E FORMATIVA

### 7.1. Area didattico-curricolare e didattico-metodologica

I nuovi regolamenti della scuola secondaria italiana costituiscono i riferimenti essenziali per avviare la ristrutturazione del sistema scolastico. L'ISIS "Valceresio" si impegna a identificare i nuclei attorno ai quali strutturare il percorso di apprendimento e di crescita personale proposto agli adolescenti.

L'Istituto, consapevole che l'effettiva capacità formativa della scuola deve tradursi in primo luogo nella ricerca dell'unitarietà del percorso proposto, intende regolamentare gli aspetti metodologici e curricolari attraverso:

**a)** Il potenziamento della **professionalità docente**, che, in una scuola democratica, si attiene alle decisioni collegialmente prese. A tal fine sarà necessario:

- impegnarsi nella formazione secondo le linee che il Collegio Docenti delibererà, non trascurando la possibilità per i singoli docenti di partecipare ai percorsi di formazione che ritengono più utili alla propria crescita professionale;
- considerare il consiglio di classe, il coordinamento di area e di ambito disciplinare come luoghi privilegiati di formazione in quanto organi di ricerca e approfondimento didattico-metodologico;
- attivare un'attenzione particolare ai docenti che entrano in organico per la prima volta e favorire attraverso la presenza di docenti *tutor* una maggiore condivisione e conoscenza delle procedure.

**b)** La valorizzazione delle **riunioni di Area**, quali periodici momenti d'incontro per la progettazione comune e per la verifica di una coerente attività didattica da svolgere in *team*. In questa fase, i coordinatori di Area e di Disciplina sono chiamati a un lavoro che renda sempre più evidente l'identità dei percorsi di studio con un costante riferimento al profilo educativo, culturale e professionale (*PECUP*) differentemente declinato per i Licei, l'Istituto Tecnico e il l'Indirizzo Professionale.

c) Il riconoscimento della centralità del **Consiglio di Classe**, organo che declina gli obiettivi e le relative procedure per il conseguimento graduale delle finalità indicate nei vari punti del PTOF. Il Consiglio di classe verifica l'effettiva capacità di assimilazione e di interesse degli studenti rispetto al percorso di apprendimento e di crescita personale proposto.

d) La realizzazione di una maggiore **sistematicità ed efficacia nell'azione didattica**:

- al **Consiglio di classe** spetta la determinazione dei livelli cognitivi, delle abilità e delle competenze che gli studenti della classe sono tenuti a raggiungere, a determinarne le tappe gradualmente e, di conseguenza, i criteri di valutazione;
- ogni **coordinamento disciplinare** procede, in riferimento alle decisioni assunte dal Collegio Docenti, a declinare il piano di lavoro della disciplina, individuandone i nuclei fondanti;
- la **metodologia didattica** adottata consente molteplici modalità di lezione, che vanno da quella frontale, a quella circolare e partecipata, dall'impegno individuale al *co-operative learning* in coppia o a piccoli gruppi, particolarmente idonei a ridurre gli elementi di ansia e di eccessiva competitività e a favorire invece atteggiamenti di mutua collaborazione, consentendo forme di recupero anche agli studenti più fragili, e garantendo nello stesso tempo la piena espressione dei "livelli di eccellenza", nella logica del rispetto delle diversità di ogni studente.

## 7.2. Recupero e sostegno

L'Istituto riconosce particolare importanza all'offerta di occasioni di **recupero scolastico** agli studenti, in modo particolare, al termine del primo periodo di valutazione. Tra le diverse modalità di recupero vi sono:

- **attività di recupero in itinere realizzate in ambito curricolare** da ogni docente attraverso attività mirate a colmare lievi lacune;
- **IDEI (interventi didattici educativi integrativi)**: realizzati in orario extra-curricolare per l'intero gruppo classe o per un gruppo di alunni della classe; di carattere disciplinare o metodologico, sono deliberati dagli Organi Collegiali, vengono offerti agli alunni attraverso una comunicazione alla famiglia che ha la facoltà di avvalersi o meno dell'aiuto; in caso di assenso la frequenza al corso diventa obbligatoria e ogni eventuale assenza dovrà, pertanto, essere giustificata;
- **corsi di recupero in ambito curricolare** attuati secondo le seguenti modalità:
  - nel mese di gennaio, al rientro dalle vacanze natalizie, ovvero successivamente all'esito degli scrutini del primo periodo di valutazione (pausa didattica);
  - al termine delle attività didattiche

## 7.3. Area educativo formativo e culturale

L'ISIS "Valceresio" ritiene che il **rispetto delle regole** sia un elemento fondamentale per la crescita dello studente, inteso come persona responsabile che vive nella società. Pertanto, l'osservanza delle norme fissate nel **Regolamento d'Istituto** ne rappresenta un fatto imprescindibile.

Dall'A.S. 2008/09 è stato introdotto il **Patto Educativo di Corresponsabilità** sottoscritto dal rappresentante legale dell'Istituto Scolastico, dalla famiglia e dallo studente. Attraverso tale patto si vuole sottolineare e richiamare il senso di responsabilità reciproca che deve esistere tra i soggetti protagonisti della vita scolastica, consapevoli di essere depositari sia di diritti sia di doveri.

### 7.3.a. Attività culturali didattiche curricolari-extracurricolari

Si distinguono dal modulo culturale essenzialmente per il fatto di svolgersi all'interno del normale orario delle attività didattiche di una mattina. In casi particolari può interessare una giornata intera. Sono da ritenersi attività di questo tipo:

- Visite guidate, uscite didattiche
- Partecipazione a spettacoli e/o mostre
- Conferenze
- Lezioni/dibattiti
- Incontri formativo-didattici extracurricolari, finalizzati a integrare la formazione effettuata all'interno dei percorsi curricolari tradizionali, consentendo agli studenti di accostarsi a problematiche di notevole interesse culturale e relativi a discipline afferenti ad altri piani di studio. Possono essere condotti sia da esperti esterni all'Istituto, sia da docenti interni anche per studenti non del proprio indirizzo.

Tali attività fanno parte del piano di classe, all'interno del quale ne sono definiti il numero e i tempi di realizzazione. Per l'effettuazione di tali progetti è richiesta la presenza di almeno due terzi della classe.

### 7.3.b. Educazione civica

La legge del 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", art. 7 si afferma "la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari" (*Linee guida*).

La scuola ha provveduto ad aggiornare l'attività di programmazione didattica in un'ottica di trasversalità, che prevede 33 ore annue da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. L'insegnamento dell'Educazione Civica verrà affidato agli insegnanti dell'area giuridico-economica, in contitolarità a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum. Nel Liceo Scientifico e nel triennio delle Liceo delle Scienze Umane, sarà utilizzato l'organico di potenziamento della classe di concorso A046 (Scienze giuridico-economiche).

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia **oggetto delle valutazioni periodiche** e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. (*Linee guida*).

L'Educazione civica, come insegnamento trasversale delle discipline scolastiche, rappresenta una scelta fondante del sistema educativo nazionale avente come obiettivo la partecipazione piena e consapevole dei cittadini alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri contribuendo a formare cittadini attivi e responsabili. Negli anni scolastici 2020-21 2021-22 e 2022-23 questo insegnamento ha assunto particolare rilevanza nell'Istituto con progetti ed iniziative che hanno coinvolto gli studenti i quali sono stati parte attiva dei percorsi educativi/formativi

compiuti.

Il curriculum di Educazione civica, parte integrante del PTOF, prevede i tre nuclei tematici previste dalla legge n.92 del 20 agosto 2019 e successive modifiche DM 35 del 22 Giugno 2020, viene integrato alla luce DELLE NUOVE LINEE GUIDA, che mirano a valorizzare i contenuti in materia di **educazione stradale, di conoscenze di base alla vita economica della comunità**, nel contesto della promozione dell'educazione ad una cittadinanza attiva, nonché in considerazione della sottoscrizione di Protocolli di intesa in materia educazione alimentare, sport e sviluppo sostenibile. In particolare si introduce un percorso di **Educazione Finanziaria** affinché lo studente:

- acquisisca una corretta alfabetizzazione in campo economico e finanziario
- acquisisca le conoscenze di base da mettere in pratica nel gestire il denaro in modo efficace
- comprenda i concetti finanziari e i prodotti finanziari
- consegua competenza nell'amministrare i propri beni e quelli della famiglia in modo adeguato, nel breve e nel lungo periodo.

Il collegio Docenti del 5 ottobre 2023 ha deliberato una flessibilità di 10 ore su 33 per la partecipazione degli studenti a incontri, convegni, seminari ed altre attività riconducibili alle soft skills e alle competenze di cittadinanza, preferibilmente attinenti alla tematica trattata nell'unità di apprendimento.

### 7.3.c. Orientamento

Il Ministro dell'Istruzione e del Merito con decreto n. 328 del 22 dicembre 2022 ha approvato le Linee guida per l'orientamento, dando così attuazione alla riforma prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Assume una funzione strategica il docente tutor e il docente orientatore. I tutor aiuteranno ogni studente ad acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità e supporteranno le famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o professionali degli studenti.

Gli orientatori favoriranno l'incontro tra le competenze degli studenti, l'offerta formativa e la domanda di lavoro per consentire una scelta informata e consapevole del percorso di studio o professionale da intraprendere. Le figure del docente tutor e quella dell'orientatore saranno attive a partire dall'anno scolastico 2023/2024.

Riferimento ai moduli curriculari di orientamento nella scuola secondaria di secondo grado (dalle Linee Guida sopra citate)

*7.2 Le scuole secondarie di secondo grado attivano a partire dall'anno scolastico 2023-2024:*

*- moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curriculari, per anno scolastico, nelle classi prime e seconde;*

*- moduli curriculari di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore per anno scolastico, nelle classi terze, quarte e quinte.*

*7.3 Per la migliore efficacia dei percorsi orientativi, i moduli curriculari di orientamento formativo nelle classi terze, quarte e quinte sono integrati con i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), nonché con le attività di orientamento promosse dal sistema della formazione superiore, di cui al successivo punto 12.3, e con le azioni orientative degli ITS Academy.*

*7.4 I moduli di 30 ore non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione.*

*7.5 Le 30 ore possono essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite. Esse vanno considerate come or da articolare al fine di realizzare attività per gruppi proporzionati nel numero di studenti, distribuite nel corso dell'anno, secondo un calendario progettato e condiviso tra studenti e docenti coinvolti nel complessivo quadro organizzativo di scuola. In questa articolazione si possono anche collocare, a titolo esemplificativo, tutti quei laboratori che nascono dall'incontro tra studenti di un ciclo inferiore e superiore per esperienze di peer tutoring, tra docenti del ciclo superiore e studenti del ciclo inferiore, per*

sperimentare attività di vario tipo, riconducibili alla didattica orientativa e laboratoriale, comprese le iniziative di orientamento nella transizione tra istruzione e formazione secondaria e terziaria e lavoro, laboratori di prodotto e di processo, presentazione di dati sul mercato del lavoro.

7.6 La progettazione didattica dei moduli di orientamento e la loro erogazione si realizzano anche attraverso collaborazioni che valorizzino l'orientamento come processo condiviso, reticolare, coprogettato con il territorio, con le scuole e le agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione, con gli ITS Academy, le università, le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, il mercato del lavoro e le imprese, i servizi di orientamento promossi dagli enti locali e dalle regioni, i centri per l'impiego e tutti i servizi attivi sul territorio per accompagnare la transizione verso l'età adulta.

7.7 I moduli di orientamento saranno oggetto di apposito monitoraggio tramite il sistema informativo del Ministero

Il Collegio dei docenti, in data 5 ottobre, ed il Consiglio d'Istituto del 6.10.2023 hanno approvato il **curricolo di Orientamento d'istituto**, elaborato dalla Dirigente scolastica in sinergia con l'Orientatore d'istituto e le Funzioni strumentali PTOF, PCTO e Orientamento.

### IL CURRICOLO DI ORIENTAMENTO D'ISTITUTO

CLASSE	TUTOR	a. s. 2023/2024 - CLASSI QUINTE	PERIODO
<b>5A</b>	BARBIERI	<b>Complessivo 30 ore</b>  <b>20 ore</b> ALMADIPLOMA SODALITAS Interventi a cura della Provincia ROTARY progetto Maybe collaborazione con Università degli studi di Milano Presentazione ITS Salone Orientamento Varese Partecipazione individuale a Open day  <b>10 ore</b> <b>Presentazione Tutor-piattaforma-e.portfolio</b> <b>Attività orientative progettate dal Cdc:</b>	
<b>5D</b> <b>5E</b>	GRAFFEO CARDINALI		
<b>5P</b>	VIOLA	<b>Complessivo 30 ore</b>  <b>20 ore</b> ALMADIPLOMA SODALITAS Interventi a cura della Provincia ROTARY Presentazione ITS Progetto Confesercenti Salone Orientamento Varese Partecipazione individuale a Open day  <b>10 ore</b> <b>Presentazione Tutor-piattaforma-e.portfolio</b> <b>Attività orientative progettate dal Cdc</b>	
<b>5Q</b>	DI DONATO		

<b>5T</b>	MASUZZO	<b>Complessivo 30 ore</b>  <b>20 ore</b> ALMADIPLOMA SODALITAS Interventi a cura della Provincia ROTARY Salone Professioni (per 15 alunni) Presentazione ITS Salone Orientamento Varese Partecipazione individuale a Open day  <b>10 ore</b> <b>Presentazione Tutor-piattaforma-e.portfolio</b> <b>Attività orientative progettate dal Cdc</b>	
<b>5F</b>	ZINI	<b>Complessivo 30 ore</b>	
<b>5G</b>	BIANCHINI	<b>20 ore</b>  ALMADIPLOMA Interventi a cura della Provincia ROTARY Salone dell'orientamento Varese Partecipazione individuale a Open day  <b>10 ore</b> <b>Presentazione Tutor-piattaforma-e.portfolio</b> <b>Attività orientative progettate dal Cdc</b>	
<b>5L</b>	BIANCHINI	<b>Complessivo 30 ore</b>	
<b>5M</b>	GEMMA	<b>20 ore</b> ALMADIPLOMA Interventi a cura della Provincia ROTARY Salone dell'orientamento Varese Partecipazione individuale a Open day  <b>10 ore</b> <b>Presentazione Tutor-piattaforma-e.portfolio</b> <b>Attività orientative progettate dal Cdc</b>	
		<b>a. s. 2023/2024 - CLASSI QUARTE</b>	<i>note</i>
<b>4A</b>	BARBIERI	<b>Complessivo 30 ore</b>	
<b>4E</b>	MASUZZO	<b>20 ore</b>  ALMADIPLOMA Concorsi pubblici Progetto PCTO "Il mio posto nel mondo"  <b>10 ore</b> <b>Presentazione Tutor-piattaforma-e.portfolio</b> <b>Attività orientative progettate dal Cdc</b>	

<b>4P</b>	GEMMA	<p><b>Complessivo 30 ore</b></p> <p><b>20 ore</b> ALMADIPLOMA Concorsi pubblici Progetto PCTO "Il mio posto nel mondo"</p> <p><b>10 ore</b> <b>Presentazione Tutor-piattaforma-e.portfolio</b> <b>Attività orientative progettate dal Cdc</b></p>	
<b>4T</b>	CODISPOTI	<p><b>Complessivo 30 ore</b></p> <p><b>20 ore</b> ALMADIPLOMA Concorsi pubblici Progetto con Protezione civile Progetto Pro Loco</p> <p><b>10 ore</b> <b>Presentazione Tutor-piattaforma-e.portfolio</b> <b>Attività orientative progettate dal Cdc</b></p>	
<b>4F</b>	ZINI	<p><b>Complessivo 30 ore</b></p> <p><b>20 ore</b> ALMADIPLOMA Concorsi pubblici Bilancio delle competenze – * PCTO presentazione ITS</p> <p><b>10 ore</b> <b>Presentazione Tutor-piattaforma-e.portfolio</b> <b>Attività orientative progettate dal Cdc</b></p>	
<b>4G</b>	CARDINALI		
<b>4L</b>	CODISPOTI	<p><b>Complessivo 30 ore</b></p> <p><b>20 ore</b> ALMADIPLOMA Concorsi pubblici Bilancio delle competenze – * PCTO presentazione ITS</p> <p><b>10 ore</b> <b>Presentazione Tutor-piattaforma-e.portfolio 2h</b> <b>Attività orientative progettate dal Cdc</b></p>	*il bilancio delle competenze si svolgerà in forma extracurricolare per 8 ore( 4 incontri) nel corso del mese di aprile quindi su base volontaria
<b>4M</b>	CARDINALI		
	<b>TUTOR</b>	<b>a. s. 2023/2024 - CLASSI TERZE</b>	
<b>3A</b>	BARBIERI/GEMMA	<b>Complessivo 30 ore</b>	

<b>3E</b>	GALLI	<b>20 ore</b> Progetti in convenzione Università – PCTO Visite aziendali/commercialista  <b>10 ore</b> <b>Presentazione Tutor-piattaforma-e.portfolio</b> <b>Attività orientative progettate dal Cdc</b>	
<b>3T</b>	GRAFFEO	<b>Comlessivo 30 ore</b>  <b>20 ore</b> Progetti in convenzione Università PCTO Visite aziendali/agenzia turistica  <b>10 ore</b> <b>Presentazione Tutor-piattaforma-e.portfolio</b> <b>Attività orientative progettate dal Cdc</b>	
<b>3F</b>	DI DONATO	<b>Comlessivo 30 ore</b>  <b>20 ore</b> 15 ore convenzione Università – Pcto -Laboratorio astronomia  <b>10 ore</b>  <b>Presentazione Tutor-piattaforma-e.portfolio</b> <b>Attività orientative progettate dal Cdc</b>	
<b>3L</b>	GALLI	<b>Comlessivo 30 ore</b>  <b>20 ore</b> 15 ore convenzione Università – PCTO Visita didattica  <b>10 ore</b> <b>Presentazione Tutor-piattaforma-e.portfolio</b> <b>Attività orientative progettate dal Cdc</b>	
<b>3M</b>	VIOLA		

<b>N° studenti per ciascun docente</b>	
Barbieri	43
Bianchini	43
Cardinali	42
Codispoti	44
Di donato	43
Galli	46
Gemma	45
Graffeo	41
Masuzzo	44
Viola	43
Zini	44
<b>Tot. studenti</b>	<b>478</b>

### **7.3.d. Linee guida e curriculum STEM/STEAM-digitale a. s. 2023/2024**

A decorrere dall'anno scolastico 2023/2024 le istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione statali e paritarie aggiornano il piano triennale dell'offerta formativa e il curriculum di istituto prevedendo, sulla base delle Linee guida di cui al comma 1, azioni dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche, digitali e di innovazione legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM. 3. I servizi educativi di cui al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, inseriscono nella programmazione educativa azioni ed attività connesse a supportare un primo approccio matematico, scientifico e tecnologico ai sistemi simbolico-culturali relativi al mondo naturale e artificiale.

L'attuazione di quanto previsto ai commi 2 e 3, DM n.184 del 15.09.2023 "Adozione delle Linee guida per le discipline STEM" [DM-184 2023.pdf \(orizzontescuola.it\)](#), è oggetto di apposito monitoraggio, sulla base di specifici indicatori di realizzazione, i cui esiti saranno oggetto di pubblicazione.

Con la nota n. 4588 del 24 Ottobre 2023 sono state trasmesse le Linee guida per le discipline STEM, che **sono state emanate per introdurre nel piano triennale dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche azioni dedicate a rafforzare le competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali attraverso metodologie didattiche innovative.**

Le Linee guida attuano la riforma inserita nel Piano nazionale di ripresa e resilienza e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi dell'investimento "Nuove competenze e nuovi linguaggi", con la finalità di sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione in tutti i cicli scolastici, a partire dal sistema integrato per bambini da zero a sei anni fino all'istruzione degli adulti. Vogliono essere una prima, incisiva risposta per superare le difficoltà nell'apprendimento in matematica, evidenziate negli esiti delle prove Invalsi svolte negli ultimi anni, difficoltà che destano maggiore preoccupazione se si considerano le differenze territoriali, di origine sociale e anche di genere.

Le vigenti Indicazioni nazionali e Linee guida offrono già molti spunti di riflessione per un efficace approccio all'insegnamento delle discipline STEM, ma questo documento, che non individua nuovi contenuti, intende fornire ulteriori indicazioni metodologiche che possono essere utilizzate dai docenti di tutti i gradi scolastici.

**È infatti prioritario innovare il metodo di insegnamento, introducendo esperienze concrete, vicine alla vita degli studenti, dalle quali risalire alle regole generali.** Grazie alle risorse del PNRR, le istituzioni scolastiche hanno la possibilità di organizzare percorsi formativi per i docenti sull'utilizzo delle metodologie didattiche innovative per l'apprendimento delle STEM, anche basate su percorsi "immersivi", centrati su simulazioni in spazi laboratoriali innovativi. **Occorre trovare il modo di interessare gli studenti**, fin dalla più tenera età, rendendoli partecipi del loro percorso di apprendimento attraverso giochi, esperimenti, dibattiti, sfide, uso consapevole delle tecnologie.

L'approccio STEM parte dal presupposto che le sfide di una modernità sempre più complessa e in costante mutamento non possono essere affrontate che con una prospettiva interdisciplinare, che consente di integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria) **intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali.**

Per questa ragione vengono indicate con "4C" le competenze potenziate nell'approccio integrato STEM: - Critical thinking (pensiero critico) - Communication (comunicazione) - Collaboration (collaborazione) - Creativity (creatività)

In una visione armonica della formazione dei giovani e in un orizzonte di unitarietà della cultura si è passati

dal paradigma STEM a quello olistico di STEAM. Lo studio delle materie STEM permette di non “subire” la tecnologia che ci circonda: da Internet alla musica elettronica, dallo sport al cinema con i suoi effetti speciali. Tramite la cosiddetta “matematica del cittadino” si possono formare studenti capaci di interpretare i tempi moderni proiettandosi verso il futuro tecnologico.

La società attuale ci sommerge di informazioni non sempre veritiere. Compito della scuola è anche quello di far diventare tutti, nessuno escluso, cittadini consapevoli con un bagaglio di adeguate conoscenze scientifiche e capacità logiche-deduttive che li rendano in grado di distinguere il vero dal falso. Si vuole raggiungere questo obiettivo, insegnando la matematica in un modo non solo procedurale ma anche laboratoriale. Come diceva Maria Montessori, per insegnare bisogna emozionare. Solo così si genererà passione verso le discipline STEM. Non solo noiose verifiche procedurali, ma anche applicazioni, esperimenti laboratoriali, giochi e sfide a cui tutti gli studenti possono partecipare

**Le linee guida propongono di raggiungere questo risultato in molteplici modi, anche per superare le differenze sia di genere che socioeconomiche: utilizzando le nuove tecnologie didattiche a disposizione, favorendo la formazione degli insegnanti sia in itinere che all’inizio del loro percorso, promuovendo la diffusione di nuovi saperi come l’informatica.**

La Commissione europea promuove, a partire dall’istruzione terziaria, l’evoluzione dell’idea STEM in STEAM (dove A identifica l’Arte e, di conseguenza, le discipline umanistiche) come “un insieme multidisciplinare di approcci all’istruzione che rimuove le barriere tradizionali tra materie e discipline per collegare l’educazione STEM e ICT (tecnologie dell’informazione e della comunicazione) con le arti, le scienze umane e sociali” .

In questa prospettiva si pone anche il Piano d'azione per l’istruzione digitale 2021-2027 - Ripensare l’istruzione e la formazione per l’era digitale<sup>11</sup>, secondo il quale “l’approccio STEAM per l’apprendimento e l’insegnamento collega le discipline STEM e altri settori di studio. Promuove competenze trasversali quali le competenze digitali, il pensiero critico, la capacità di risolvere problemi, la gestione e lo spirito imprenditoriale. Promuove inoltre la cooperazione con partner non accademici e risponde alle sfide economiche, ambientali, politiche e sociali. L’approccio STEAM incoraggia la combinazione di conoscenze necessarie nel mondo reale e della curiosità naturale”.

Per sostenere lo sviluppo delle competenze STEM, il PNRR investe importanti risorse sia per rafforzare l’educazione e la formazione degli alunni e degli studenti<sup>13</sup> sia per la formazione dei docenti<sup>14</sup>, a favore di tutte le istituzioni scolastiche. La linea di investimento “Scuola 4.0” e il relativo “Piano Scuola 4.0” hanno definito specifiche misure per la creazione di ambienti innovativi per la didattica delle STEM, in linea con le ricerche e le raccomandazioni dell’OCSE, e di laboratori per le professioni digitali del futuro. Le azioni didattiche e formative, finanziate con le risorse dell’investimento “Nuove competenze e nuovi linguaggi”, sono finalizzate al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti in tutti i cicli scolastici, con particolare attenzione al superamento dei divari di genere nell’accesso alle carriere STEM e possono ricomprendere, a titolo esemplificativo e non esaustivo, lo svolgimento di percorsi formativi di tipo laboratoriale e attività di orientamento sulle STEM, la creazione di reti di scuole e di alleanze educative per la promozione dello studio delle discipline STEM e delle competenze digitali. Inoltre, i finanziamenti contribuiscono allo sviluppo di una didattica innovativa, alla condivisione di buone pratiche, alla realizzazione di iniziative, anche extrascolastiche, per gli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado volte a stimolare l’apprendimento delle discipline STEM e digitali. Infine, possono essere promosse azioni di informazione, sensibilizzazione e formazione rivolte alle famiglie, in particolare in occasione della celebrazione nelle istituzioni scolastiche della Giornata internazionale delle donne e delle ragazze nella scienza, per incoraggiare la partecipazione ai percorsi di studio nelle discipline STEM, principalmente delle alunne e delle studentesse, superando gli stereotipi di genere<sup>15</sup>. Con le risorse PNRR per la formazione dei docenti, le istituzioni scolastiche hanno la possibilità di organizzare percorsi formativi sull’utilizzo delle metodologie didattiche innovative per l’apprendimento delle STEM, in linea con le scelte operate all’interno del piano triennale per l’offerta formativa e del proprio curriculum, anche basate su percorsi “immersivi”, centrati su simulazioni in spazi laboratoriali innovativi. La piattaforma “Scuola Futura”<sup>16</sup> realizzata dal PNRR

contiene il catalogo - in continuo e costante aggiornamento - dell'offerta formativa dei poli nazionali e territoriali e dei nodi formativi per la formazione del personale scolastico, individuati nelle singole scuole, con la possibilità di iscriversi e frequentare numerosi percorsi specificamente dedicati anche alle STEM e alle STEAM.

### **Indicazioni metodologiche specifiche per il secondo ciclo di istruzione**

Per quanto riguarda la scuola secondaria di secondo grado, ferma restando la specificità dei vari indirizzi di studio, i documenti pedagogici di riferimento prevedono una didattica centrata sul protagonismo degli studenti, con l'obiettivo di sviluppare in loro la capacità critica, lo spirito d'osservazione e la creatività.

**La metodologia deve quindi prevedere il superamento di una didattica trasmissiva a favore di attività e momenti di lavoro in gruppo, di ricerca e di sperimentazione. In particolare, si forniscono alcune possibili indicazioni metodologiche, anche se non esaustive:**

**-Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio.** L'acquisizione di competenze tecniche specifiche attraverso l'utilizzo di strumenti e attrezzature, considerata la dimensione costitutiva delle discipline STEM, si realizza individuando attività sperimentali particolarmente significative che possono essere svolte in laboratorio, in classe o "sul campo". Tali attività sono da privilegiare rispetto ad altre puramente teoriche o mnemoniche.

**- Utilizzare metodologie attive e collaborative.** Con il lavoro di gruppo, il problem solving, la ricerca guidata, il dibattito, la cooperazione con gli altri studenti, si favorisce l'acquisizione del metodo sperimentale, dove "l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli".

**-Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici.** Un uso appropriato, critico e ragionato degli strumenti tecnologici ed informatici favorisce l'apprendimento significativo laddove tali strumenti sostengono processi cognitivi quali investigare, esplorare, progettare, costruire modelli e richiedono agli studenti di riflettere e rielaborare le informazioni per costruire, in gruppo, nuove conoscenze, abilità e competenze.

**-Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa.** In questo modo è possibile far emergere, anche con riferimento alla futura vita sociale e lavorativa degli studenti, i collegamenti tra le competenze di natura prevalentemente tecnica e tecnologica, propria dei vari indirizzi e percorsi, e le conoscenze e abilità connesse agli assi matematico e scientifico-tecnologico.

**- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo.** Attraverso esperienze di laboratorio o in contesti operativi, si consente agli studenti di analizzare problemi, trovare soluzioni, realizzare e gestire progetti. Si può, così, intercettare l'evoluzione del fabbisogno di competenze che emerge dalle richieste del mondo del lavoro offrendo possibili risposte alle nuove necessità occupazionali. Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM. La realizzazione di percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento in contesti scientifici e tecnologici rende significativo il raccordo tra competenze trasversali e competenze tecnico-professionali. Si possono offrire agli studenti reali possibilità di sperimentare interessi, valorizzare stili di apprendimento e facilitare la partecipazione autonoma e responsabile ad attività formative nell'incontro con realtà innovative del mondo professionale. Anche per il secondo ciclo di istruzione, la progettazione delle attività connesse alle discipline STEM tiene conto delle diverse potenzialità, capacità, talenti e delle diverse modalità di apprendimento degli studenti in una prospettiva inclusiva.

**Per gli studenti con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA) le modalità di approccio alle discipline STEM sono individuate, rispettivamente, nel Piano educativo Individualizzato e nel Piano Didattico Personalizzato.**

### **Valutazione delle competenze STEM**

La valutazione formativa, che fornisce un riscontro continuo e mirato agli studenti, è essenziale per guidare e migliorare il processo di apprendimento. Il feedback specifico, costruttivo e basato sugli obiettivi di apprendimento, può consentire agli studenti di identificare i propri punti di forza e le eventuali aree di miglioramento.

L'acquisizione di competenze, in particolare in ambito STEM, può essere accertata ricorrendo soprattutto a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.) e a osservazioni sistematiche. Con un compito di realtà lo studente è chiamato a risolvere una situazione problematica, per lo più complessa e nuova, possibilmente aderente al mondo reale, applicando un patrimonio di conoscenze e abilità già acquisite a contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli noti.

Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, proprio per il carattere interdisciplinare e integrato delle STEM, occorre privilegiare prove per la cui risoluzione debbano essere utilizzati più apprendimenti tra quelli già acquisiti.

La soluzione del compito di realtà costituisce così l'elemento su cui si può basare la valutazione dell'insegnante e l'autovalutazione dello studente. Per verificare il possesso di una competenza è utile fare ricorso anche ad osservazioni sistematiche che consentono di rilevare il processo seguito per interpretare correttamente il compito assegnato, per richiamare conoscenze e abilità già possedute ed eventualmente integrarle con altre, anche in collaborazione con insegnanti e altri studenti.

### **CODING**

A partire dall'introduzione ad alcuni linguaggi di programmazione nel primo ciclo di istruzione, sarà possibile nella scuola secondaria di secondo grado utilizzare l'informatica per aiutare a comprendere e risolvere processi complessi suddividendoli in problemi semplici. L'informatica va intesa come disciplina trasversale che può integrarsi nel curriculum.

L'uso del coding unplugged, ad esempio, può permettere agli studenti di applicare il pensiero computazionale anche senza l'ausilio di strumenti digitali, stimolando la loro capacità di analisi, astrazione e sequenzialità.

In questa prospettiva si pone anche la recente proposta per una raccomandazione al Consiglio della Commissione europea sul miglioramento dell'offerta relativa alle competenze digitali nel settore dell'istruzione e della formazione. Con questa proposta gli Stati membri sono invitati a sostenere un insegnamento dell'informatica di alta qualità nelle scuole, ad integrare lo sviluppo delle competenze digitali per gli adulti e ad affrontare le carenze nelle professioni del settore delle tecnologie dell'informazione adottando strategie inclusive. Difatti, nel contesto attuale, le competenze digitali, così come definite nel Quadro delle competenze digitali per i cittadini (DigComp 2.2)<sup>36</sup>, elaborato dal Joint Research Centre (JRC) della Commissione europea, sono diventate fondamentali per la partecipazione attiva nella società digitale.

**Il coding, il pensiero computazionale e l'informatica offrono strumenti e conoscenze necessarie per comprendere, utilizzare e contribuire al progresso tecnologico.** L'inclusione delle competenze connesse al coding, al pensiero computazionale e all'informatica nel percorso educativo può preparare gli studenti alle sfide e alle opportunità offerte dal mercato del lavoro digitale. L'acquisizione di tali competenze può favorire l'occupabilità degli individui e contribuire alla crescita economica e all'innovazione del paese. È indubbio che oltre alle competenze tecniche, è importante includere nel curriculum anche obiettivi di apprendimento riferiti alla cittadinanza digitale, già previsti dalla legge 92/2019 sull'insegnamento dell'educazione civica. Ciò implica promuovere la consapevolezza dell'etica digitale, dei diritti e delle responsabilità nell'uso delle tecnologie, nonché la capacità di valutare criticamente le informazioni online, partecipando in modo attivo e responsabile nella società digitale.

In questo specifico contesto, nell'ambito del coding, del pensiero computazionale e dell'informatica può trovare spazio anche un corretto e consapevole utilizzo dell'intelligenza artificiale (IA) che, in ambito scolastico, può fornire varie opportunità formative, quali la personalizzazione dell'apprendimento e l'ampliamento dell'accesso all'istruzione, soprattutto in contesti in cui le risorse sono limitate. Le risorse digitali, gli strumenti e gli approcci didattici basati sull'IA possono migliorare l'efficacia dell'insegnamento e dell'apprendimento consentendo agli studenti di accedere a contenuti educativi di qualità. L'uso dell'IA in ambito scolastico può favorire negli studenti lo sviluppo di competenze tecniche rilevanti per il mercato del lavoro digitale, preparandoli per le sfide future e le opportunità di carriera legate alla tecnologia.

Al centro delle nuove linee guida per le discipline STEM, un carattere di forte spinta è dato dall'**interdisciplinarietà, non solo fra materie STEM, ma anche con altre discipline.**

L'approccio inter e multi disciplinare, unitamente alla contaminazione tra teoria e pratica, costituisce pertanto il **fulcro dell'insegnamento delle discipline STEM**, che risultano particolarmente indicate per favorire negli **alunni e negli studenti lo sviluppo di competenze tecniche e creative, necessarie in un mondo sempre più tecnologico e innovativo.**

**A tal fine, gli insegnanti possono fare riferimento, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alle seguenti metodologie:**

- **Laboratorialità e learning by doing**
- **Problem solving e metodo induttivo**
- **Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa**
- **Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo**
- **Promozione del pensiero critico nella società digitale**
- **Adozione di metodologie didattiche innovative**

In particolare, si segnalano l'apprendimento basato su problemi (Problem Based Learning, approccio basato sulla risoluzione di problemi) e il Design thinking (approccio che si fonda sulla valorizzazione della creatività degli studenti), metodologie che prevedono sempre il coinvolgimento attivo degli alunni e la generazione di idee per la ricerca di soluzioni innovative a problemi reali. Il Debate (confronto tra squadre che argomentano tesi contrapposte su specifiche tematiche) può essere applicato anche a temi etici in ambito STEM.

- Viene segnalato sul documento ministeriale, infine, l'apprendimento basato sull'esplorazione o ricerca (**Inquiry Based Learning, IBL**), approccio educativo che favorisce lo sviluppo del pensiero critico, la risoluzione di problemi e lo sviluppo di competenze pratiche.

**Per l'approfondimento delle metodologie sopra elencate si rimanda alle linee guida STEM** Per l'a.s. 2023/2024 si attuerà un curriculum STEM/DIGITALE temporaneo da rivedere e ampliare entro il mese di dicembre 2024 al fine di renderlo esaustivo ed operativo per le discipline coinvolte. Saranno i dipartimenti e i cdc, coordinando le attività, a redigere il curriculum STEM definitivo nell'ottica della verticalità e per classi parallele.

**TUTTI I DOCENTI DELLE DISCIPLINE STEM/STEAM DOVRANNO UTILIZZARE METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE COME SOPRA DESCRITTE, IN TUTTE LE CLASSI DI TUTTI GLI INDIRIZZI, INDIVIDUANDO LE COMPETENZE CHE SI INTENDONO SVILUPPARE E LE EVENTUALI TRASVERSALITÀ E COLLABORAZIONI. DOVRANNO ALTRESÌ ESSERE DESCRITTI GLI STRUMENTI UTILIZZATI E DEFINITE LE MODALITÀ DI VALUTAZIONE.**

**IN ALLEGATO IL CURRICOLO DIGITALE DA INTEGRARE CON LE ULTERIORI DISCIPLINE STEAM.**

### **7.3.e. Assemblee studentesche**

Le Assemblee studentesche si svolgono nei tempi e con le modalità previste dalla normativa vigente, nei limiti imposti da eventuali necessità di distanziamento dettate dal contrasto alla diffusione di virus e dalle norme di sicurezza degli edifici scolastici.

## 8. PROGETTAZIONE E SVILUPPO

L'ISIS Valceresio individua **due categorie** di progetti interni:

- 1. I Macroprogetti relativi allo sviluppo di attività didattiche** sono quelli che comportano per ogni classe interessata una curvatura curricolare significativa e progetti inerenti l'innovazione metodologico-didattica. Per i macroprogetti è obbligatoria la realizzazione di tutte le attività di controllo della progettazione e del servizio erogato. **I Macroprogetti relativi allo sviluppo di servizi interni sono quei** progetti complessi che coinvolgono una parte definita "**significativa**" delle risorse economiche e umane dell'Istituto.
- 2. Microprogetti e attività non ordinarie.** Sono considerati "**microprogetti**" quelle attività che comportano innovazione e ideazione (studio di un nuovo progetto/servizio e la sua realizzazione come elaborato di progetto). Per i microprogetti sono previste attività semplificate di controllo della progettazione e dell'erogazione. Per "**attività non ordinarie**" si intendono quelle attività varie, di natura culturale, educativa, formativa e didattica, curricolari o extracurricolari che, pur non rientrando nell'ordinarietà didattica disciplinare, sono ormai collaudate e consolidate e non comportano, quindi ideazione e innovazione. Per tali attività non sono previste azioni di controllo della progettazione, ma solo del servizio erogato.

### 8.1. Aree trasversali o macro progetti

MACROPROGETTI	REFERENTE
PCTO	CRISTINA PARIS
AREA INCLUSIVITÀ	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Responsabile: TIZIANA CODISPOTI</li> <li>• Coordinatore DSA/BES: GRAZIA SILVANA SAMPERISI</li> </ul>
PTOF, INVALSI, RAV E PDM	SAMUELE MEI
RAPPORTI ALUNNI E ACCOGLIENZA	GRETHA DI DONATO e STEFANO CARDINALI
ORIENTAMENTO	ADRIANO BRAZZALE

### **8.1.a. PCTO**

La legge di Bilancio 2019 ha disposto la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, in “percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento” (d’ora in poi denominati PCTO) e, a decorrere dall’anno scolastico 2018/2019, sono attuati per una durata complessiva rideterminata in ragione dell’ordine di studi (licei, istituti tecnici e istituti professionali) nell’arco del triennio finale dei percorsi.

Il modello formativo implica periodi di apprendimento in contesto esperienziale e situato attraverso, ad esempio, le metodologie del learning-by-doing e del situated-learning, per valorizzare interessi e stili di apprendimento personalizzati e facilitare la partecipazione attiva, autonoma e responsabile, in funzione dello sviluppo di competenze trasversali, all’interno di esperienze formative e realtà dinamiche e innovative del mondo professionale. La realizzazione di questi percorsi consente di implementare gli apprendimenti curriculari, di contestualizzare le conoscenze e di sviluppare competenze trasversali, in quanto gli studenti sperimentano compiti di realtà e agiscono in contesti operativi, in un percorso co-progettato, situato e finalizzato. In tale contesto l’orientamento diventa significativo e più efficace accrescendo il valore orientante dei PCTO.

Si prevedono dunque percorsi differenti in base agli indirizzi:

- almeno 210 ore per gli istituti professionali;
- almeno 150 per gli istituti tecnici;
- almeno 90 ore nei licei.

## **REGOLAMENTO PCTO**

### **PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L’ORIENTAMENTO**

a. s. 2023/2024

*I Percorsi per le Competenze Trasversali e l’Orientamento* sono percorsi progettati dalle scuole sulla base di convenzioni con imprese, associazioni, enti pubblici e privati e Camere di Commercio con la finalità di testare sul campo le attitudini di studentesse e studenti, arricchire la loro formazione e orientare il loro futuro percorso di studio o di lavoro.

Centrali in questa progettazione sono le competenze trasversali che permettono agli studenti di raggiungere una maggiore consapevolezza sulle scelte inerenti il loro sviluppo personale e di assumere comportamenti adeguati rispetto le diverse situazioni.

I progetti del nostro Istituto – a cura dei singoli CdC - sono diversificati e prevedono formazione e attività in aula e/o presso aziende/enti esterni. La progettazione è triennale e prevede 90 ore per i licei, 150 ore per gli istituti tecnici e 210 per gli istituti professionali.

Agli studenti verranno proposti percorsi in modalità di stage c/o enti/aziende del territorio, Project Work, visite presso aziende/enti con attività laboratoriali e interventi di esperti esterni.

I percorsi sono valutati in base ai singoli progetti con diverse modalità che possono comprendere relazioni, giudizi di enti/aziende esterne, osservazioni e auto-osservazioni.

### Ruolo del Referente scolastico e della Commissione PCTO

Il Referente scolastico e la Commissione PCTO rivestono un ruolo specifico, necessario all’apertura della scuola verso l’esterno e all’organizzazione interna, in funzione del raccordo sinergico tra gli obiettivi educativi della scuola, le innovazioni della ricerca scientifica e tecnologica, le esigenze del territorio e le sue potenzialità.

### Progettazione

La progettazione dei percorsi, che con la legge 107/2015 assume una dimensione triennale e OBBLIGATORIA, deve contribuire allo sviluppo delle capacità di auto-orientamento dello studente, unitamente alle competenze

richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi, nonché al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici di apprendimento stabiliti a livello nazionale e regionale.

La progettazione dei PCTO è a cura dei singoli Consigli di Classe coerentemente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con le possibilità di realizzazione offerte dalle strutture territoriali.

È importante sottolineare il ruolo centrale dei Consigli di Classe nella progettazione o co-progettazione dei percorsi, nella gestione e realizzazione degli stessi e, infine, nella valutazione del raggiungimento dei traguardi formativi, a cura di tutti i docenti del Consiglio di Classe.

Il CdC e il docente tutor:

- individuano le competenze trasversali e/o professionali da sviluppare durante il percorso;
- coinvolgono gli studenti nella progettazione;
- attuano – in collaborazione con i Docenti Referenti di Indirizzo e il Docente Funzione Strumentale - una efficace comunicazione con le famiglie;
- accompagnano gli studenti nella riflessione sui percorsi attivati, nella condivisione e nella rielaborazione critica di quanto sperimentato fuori dall'aula.

I percorsi formativi (previsti dal D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni, legge 107/2015 e successive Linee Guida operative del MIUR (Legge 145/2018)) sono svolti sulla base di apposite convenzioni, stipulate tra l'Istituto nella persona della Dirigente Scolastica e la struttura ospitante nella persona del suo legale rappresentante.

#### Modalità di attuazione

I progetti del nostro Istituto – a cura dei singoli CdC - sono diversificati e prevedono formazione e attività in aula e/o presso aziende/enti esterni. La progettazione è triennale e prevede 90 ore per i licei, 150 ore per gli istituti tecnici e 210 per gli istituti professionali.

L'attività di PCTO può essere realizzata in uno dei seguenti modi:

- Stage presso un'azienda e/o un Ente convenzionato. L'orario di permanenza non può superare le 8 ore giornaliere o comunque quello concordato e deciso dai tutor in accordo con gli studenti;
- *Project work*: gli studenti sviluppano un progetto di classe o in piccoli gruppi sotto la guida di un docente tutor interno e del tutor esterno, con l'utilizzo di dati e documenti dell'Ente ospitante;
- Partecipazione a stage linguistici all'estero: il Consiglio di Classe delibera il riconoscimento di un numero di ore per attività di PCTO, tenendo conto della valenza formativa dell'esperienza effettuata e delle competenze acquisite dallo studente;
- Partecipazione a stage c/o Villaggio Turistico organizzata dall'Istituto: il Consiglio di Classe delibera il riconoscimento di un numero di ore per attività di PCTO, tenendo conto della valenza formativa dell'esperienza effettuata e delle competenze acquisite dallo studente.

Può essere considerata valida per i PCTO anche la partecipazione a concorsi (Progetto Generazione d'Industria), eventi, attività extra-scolastiche e manifestazioni (Progetto Tourist Angels) per un monte ore definito dalla commissione PCTO e concordato con la Dirigente Scolastica.

Per gli studenti atleti di 'alto livello' - così come da Chiarimenti\_interpretativi\_ASL\_Mar\_2017 - le attività di PCTO potranno comprendere gli impegni sportivi sulla base di un progetto formativo individualizzato condiviso tra la scuola di appartenenza e l'ente, federazione, società, o associazione sportiva riconosciuta dal CONI che segue il percorso atletico dello studente, fino al raggiungimento del monte ore annuale previsto dal progetto del CdC.

I PCTO possono prevedere infatti una pluralità di tipologie di collaborazione con Enti pubblici e privati, nonché con il mondo del lavoro (incontro con esperti, visite aziendali, ricerca sul campo, simulazione di impresa, *project-work*, tirocini, progetti di imprenditorialità, ecc.).

Per la validità del percorso è tassativamente richiesta la frequenza almeno del 75% del monte ore previsto dal

progetto formativo.

### Soggetti coinvolti

L'attuazione dei percorsi avviene sulla base di apposite convenzioni attivate con aziende/enti e associazioni del territorio quali associazioni imprenditoriali, Camera di Commercio, aziende, enti locali, musei ecc.

Tali soggetti manifestano la propria disponibilità ad accogliere gli studenti, per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro.

I periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro sono progettati con i tutor aziendali tenendo conto degli obiettivi formativi di ciascun percorso di studio.

Lo svolgimento degli stage avviene in periodo di sospensione didattica deciso dal CdC.

È previsto lo svolgimento di percorsi per l'inclusione.

### Procedura

Ad inizio anno scolastico il Docente Tutor Scolastico:

- consegna a tutti gli studenti delle classi coinvolte in percorsi di PCTO il patto formativo scuola-famiglia, che va poi raccolto una volta firmato dai genitori;
- si assicura che tutti gli studenti siano in possesso del certificato sicurezza CSSL e segnala al Docente Funzione Strumentale eventuali criticità;
- condivide il progetto PCTO all'interno del CdC individuando le competenze da realizzare e le modalità valutative;
- stipula la convenzione – in collaborazione con il Docente Funzione Strumentale – tra l'Istituto e l'Ente Ospitante;
- predispone il progetto formativo in collaborazione con il tutor aziendale;
- predispone la scheda di valutazione da consegnare al tutor aziendale;
- predispone i documenti necessari per lo stage – da consegnare agli studenti – fogli firme, diario di bordo, portfolio;
- monitora l'attività di stage;
- alla fine dell'attività raccoglie la documentazione, predispone le schede di valutazione e monitora il monte ore comunicandolo al Docente Referente di Indirizzo e al Docente Funzione Strumentale;
- somministra il questionario di soddisfazione agli studenti e raccoglie i risultati;
- inserisce i dati sulla piattaforma ministeriale in collaborazione con i Docenti Referenti di Indirizzo e il Docente Funzione Strumentale.

### Funzioni del Tutor Scolastico

- elabora, insieme al tutor esterno, il progetto formativo personalizzato che è sottoscritto dalle parti coinvolte (Dirigente Scolastica, tutor interno, tutor esterno);
- assiste e guida lo studente nei percorsi e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
- gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di apprendimento, rapportandosi con il tutor esterno;
- monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
- osserva, comunica al Consiglio di Classe e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
- supervisiona la compilazione da parte degli studenti del *Diario di Bordo* e del *Portfolio PCTO*;
- calendarizza lo svolgimento in classe della relazione oggetto di valutazione;
- raccoglie delle relazioni che andranno consegnate al docente individuato per la correzione;
- raccoglie delle valutazioni ed eventuale creazione di un file riassuntivo per il CdC;

- promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso da parte dello studente coinvolto (monitoraggio);
- aggiorna il Consiglio di Classe sullo svolgimento dei percorsi;
- raccoglie i documenti e provvede all'archiviazione – Patti Formativi e altra documentazione;
- raccoglie tutti i dati circa le ore svolte, le eventuali assenze, predisporre il piano con il monte ore;
- inserisce i dati sulla piattaforma ministeriale in collaborazione con i Docenti Referenti di Indirizzo e il Docente Funzione Strumentale;
- alla fine dell'attività segnala alla Commissione PCTO il potenziale formativo della struttura ospitante ed eventuali criticità rilevate, al fine di dare indicazioni per la scelta futura degli enti *partner*.

#### Attività dei Referenti d'Indirizzo

- redazione Progetto PCTO in collaborazione con docente FS;
- gestione contatti con enti/aziende in collaborazione con tutor di classe e docente FS;
- abbinamenti studenti – enti/aziende – in collaborazione con il tutor di classe - *gli abbinamenti dovranno essere completati e consegnati al docente FS per poi procedere con le comunicazioni obbligatorie (INAIL) a mezzo segreteria didattica;*
- supporto al tutor didattico nelle differenti fasi di realizzazione del progetto;
- compilazione file anagrafica aziende;
- invio dati al docente FS per stesura convenzioni in collaborazione con il Docente tutor e il Docente FS;
- rendicontazione attività svolte su apposito registro.

#### Attività dei Referente Inclusione

- redazione Progetto PCTO in collaborazione con FS;
- gestione contatti con enti/aziende;
- Abbinamenti studenti – enti/aziende – *gli abbinamenti dovranno essere completati e consegnati al docente FS per poi procedere con le comunicazioni obbligatorie (INAIL) a mezzo segreteria didattica;*
- compilazione file anagrafica aziende;
- invio dati alla FS per stesura convenzioni;
- gestione della documentazione necessaria allo stage: i tutor scolastici provvederanno ad illustrare agli studenti la modalità di compilazione e restituzione della Convenzione, del Patto Formativo, del Diario di Bordo e di tutta la modulistica;
- monitoraggio in itinere degli stage durante il periodo di sospensione didattica con visite agli enti/aziende;
- raccolta e archiviazione della documentazione dello stage, in particolare dei documenti di valutazione ricevuti dai tutor;
- programmazione redazione relazione studente, ritiro delle relazioni e consegna al docente designato alla correzione degli elaborati;
- redazione proposta complessiva valutazione – sulla base della scheda valutazione Tutor Aziendale della valutazione relazioni e del Diario di Bordo – e condivisione con i docenti del CdC, i docenti referenti d'Indirizzo e il docente FS;
- verifica presenze e consegna al docente tutor di classe;
- Comunicazione tempestiva ai docenti referenti d'Indirizzo e al docente FS circa nuovi ingressi e altre problematiche;
- Rendicontazione attività svolte su apposito registro.

Il tutor esterno, selezionato dalla struttura ospitante, assicura il raccordo tra la struttura ospitante e l'istituzione scolastica. Rappresenta la figura di riferimento dello studente all'interno dell'impresa o Ente e svolge le seguenti funzioni:

- collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e osservazione dell'esperienza dei percorsi;
- favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;
- garantisce l'informazione/formazione dello/degli studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;
- pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure

- professionali presenti nella struttura ospitante;
- coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;
- fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo;
- concorre alla stesura della documentazione prevista.

Le due figure dei tutor condividono i seguenti compiti:

- predisposizione del percorso formativo personalizzato. In particolare, il docente tutor interno dovrà collaborare col tutor esterno al fine dell'individuazione delle attività richieste dal progetto formativo;
- controllo della frequenza e dell'attuazione del percorso formativo personalizzato;
- raccordo tra le esperienze formative in aula e quella in contesto lavorativo;
- compilazione di una scheda di valutazione sull'esperienza svolta e sulle acquisizioni di ciascun allievo, che concorre alla valutazione e alla certificazione delle competenze da parte del Consiglio di Classe.

Obblighi dello studente - lo studente si impegna:

- a rispettare rigorosamente gli orari stabiliti dalla struttura ospitante per lo svolgimento delle attività di PCTO;
- a seguire le indicazioni dei tutor e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza o evenienza;
- ad avvisare tempestivamente sia la struttura ospitante che l'istituzione scolastica se impossibilitato/a a recarsi nel luogo del tirocinio;
- a comunicare le assenze, debitamente motivate, alla scuola e all'Ente ospitante e a giustificarle al rientro;
- a presentare idonea certificazione in caso di malattia – eventuali giustificate assenze prolungate comporteranno il recupero dell'attività nelle modalità che verranno comunicate dai docenti referenti;
- a tenere un comportamento rispettoso nei riguardi di tutte le persone con le quali verrà a contatto presso la struttura ospitante;
- a completare in tutte le sue parti l'apposito modulo per la registrazione delle presenze;
- a raggiungere autonomamente la sede del soggetto ospitante in cui si svolgerà l'attività di PCTO;
- ad adottare per tutta la durata delle attività le norme comportamentali previste dal C.C.N.L., ad osservare gli orari e i regolamenti interni dell'azienda, le norme antinfortunistiche, sulla sicurezza e quelle in materia di *privacy*.

Per gestire le varie proposte che si presenteranno nel corso dell'a.s. si ricorda agli studenti che sarà sempre possibile prendere parte ad uno degli altri progetti PCTO proposti trasversalmente che saranno via via comunicati – es. Eurodesk, Tourist Angels, stage linguistico o c/o Villaggio Turistico.

La partecipazione è limitata ad una sola esperienza trasversale che sarà valutata e farà media con l'esperienza prevista per la classe.

Assenze presso la struttura ospitante

In caso di assenza - anche di un solo giorno o parte di esso – lo studente informa tempestivamente la struttura ospitante, il tutor interno e l'Istituto Scolastico ed è tenuto a giustificare al rientro.

Formazione Sicurezza sul Lavoro – Percorso CSSL

Gli alunni delle classi terze, quarte quinte dell'Istituto – tranne pochi casi – sono in possesso del certificato CSSL per la sicurezza sul lavoro.

Per gli alunni delle classi prime e seconde sarà previsto un percorso di formazione con l'intervento di un esperto esterno a partire dal primo quadrimestre. L'obiettivo è quello di poter arrivare entro l'anno alla certificazione sulla piattaforma CSSL per tutti gli alunni delle classi seconde.

Valutazione dei PCTO

Per le classi impegnate in stage c/o enti e aziende del territorio la valutazione sarà una media tra valutazione del tutor aziendale (scheda) e valutazione della relazione redatta dallo studente e riguarderà le discipline coinvolte nella progettazione. La proposta di valutazione verrà stilata dal tutor PCTO e andrà condivisa nel CdC di maggio. Strumenti valutativi: griglia valutazione relazione, scheda valutazione tutor aziendale.

Per le classi impegnate in Project Work si procederà alla valutazione della relazione redatta dallo studente con ricaduta sulle discipline coinvolte nella progettazione. La proposta di valutazione verrà stilata dal tutor PCTO e andrà condivisa nel CdC di maggio. Strumenti valutativi: griglia valutazione relazione.

Nei PCTO sarà in particolare valutata l'acquisizione delle competenze trasversali, quali competenze chiave dell'apprendimento permanente definite come traguardo formativo dei percorsi.

Elemento fondamentale sarà la scheda di valutazione dello studente, che rappresenta la certificazione delle esperienze condotte e delle competenze acquisite.

Lo studente stesso esprime alla fine del percorso un giudizio sull'esperienza (coerenza rispetto alle aspettative, accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze), rispondendo al monitoraggio somministrato a cura del Docente Tutor.

La non ammissione alla classe successiva comporta la non validità del percorso PCTO effettuato durante l'anno.

### Tempistiche e attività

- **Il CdC nei consigli di ottobre** discute e approva il progetto di PCTO individuando obiettivi e competenze da acquisire e definendo le discipline che saranno coinvolte nello svolgimento dell'attività. I docenti delle discipline coinvolte saranno incaricati della correzione e valutazione della relazione da svolgere al rientro del periodo di stage;
- **Il tutor della classe** in accordo con il referente di indirizzo e il docente FS – tenendo conto di quanto discusso in Cdc - elabora i Progetti Formativi e le schede di valutazione **INSERENDO LE COMPETENZE DA ACQUISIRE E LE ATTIVITA' DA SVOLGERE DURANTE LO STAGE**;
- **Il tutor della classe** in accordo con il referente di indirizzo e il docente FS contatta le aziende/enti per verificare la disponibilità a collaborare;
- Una volta raccolta la disponibilità delle aziende/enti **il tutor della classe** dovrà richiedere al **docente FS** - in tempi utili – la stesura delle convenzioni;
- **Il docente FS** predispose le convenzioni CON FIRMA DIGITALE DELLA DS e le invia via mail al tutor scolastico.
- **Il tutor della classe** invia le convenzioni via mail al tutor aziendale per la firma e ne chiede il rinvio completo di informazioni e firma;
- **Il tutor della classe** verifica la restituzione delle convenzioni controfirmate dalle aziende **E COMPLETE DI TUTTE LE INFORMAZIONI RICHIESTE** e provvede ad archivarle informando il docente FS. E' opportuno che il docente FS sia sempre informato sulle convenzioni in essere e informato di eventuali criticità;
- **Il tutor scolastico** - in accordo con il referente di indirizzo procede agli abbinamenti aziende-allievi e invia prospetto al docente FS in tempi utili per le comunicazioni obbligatorie (INAIL) da effettuare a mezzo segreteria;
- **Il tutor scolastico** consegna agli studenti i Progetti Formativi– **completi di tutte le competenze e attività da svolgere** – e sollecita la firma dell'ultima pagina del Progetto Formativo da parte dei genitori e degli studenti;
- Una volta raccolti i Progetti Formativi debitamente firmati **il tutor scolastico** provvede all'invio VIA MAIL degli stessi ai tutor aziendali per la sottoscrizione;
- I Progetti Formativi completi di tutte le firme – DS, studente-genitori e aziende dovranno essere a scuola almeno una settimana prima dello stage;
- Si procederà poi all'archiviazione a cura del **tutor scolastico**;
- **Il tutor di classe** verifica che gli studenti siano in possesso della certificazione sulla sicurezza CSSL e si accerta che le aziende abbiano restituito tutta la documentazione richiesta – debitamente firmata - prima dell'avvio degli stage;
- Si ricorda che gli studenti sprovvisti della certificazione CSSL non potranno recarsi in azienda;
- **Il tutor di classe** informa gli studenti sulle modalità di svolgimento dello stage, sul comportamento da tenere in azienda, sulla gestione di eventuali criticità – da segnalare tempestivamente al tutor scolastico - e sulla compilazione dei documenti – Diario di Bordo, foglio presenze ecc. Predispose e inoltre la busta con i documenti da consegnare al tutor aziendale (registro presenze e scheda valutazione). Tutti i documenti saranno disponibili

- sulla classroom PCTO;
- Al termine dello stage **il tutor scolastico** raccoglie tutta la documentazione – registro presenze e scheda valutazione tutor aziendale;
- In tempi utili **il tutor della classe** calendarizza la consegna della relazione – che andrà corretta a cura del docente individuato dal CdC;
- **Il tutor scolastico**, una volta raccolte tutte le valutazioni dei tutor aziendali e delle relazioni, provvederà alla redazione della proposta complessiva di valutazione da comunicare al CdC e al docente FS.

**DURANTE TUTTO LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' I TUTOR SCOLASTICI SARANNO AFFIANCATI DAI DOCENTI REFERENTI DI INDIRIZZO E DAL DOCENTE FS.**

[Digitare il testo]

Le attività progettate per l'a. s. 2023-2024, grazie alla crescente collaborazione fra l'Istituto e numerosi Enti e Aziende del territorio, agenzie e liberi professionisti, sono le seguenti:

**PCTO as 2023/2024**

**CLASSI QUINTE**

indirizzo	ore realizzate		ore mancanti	Classe	Tutor	a.s. 2023/2024 - CLASSI QUINTE	ore	note	periodo
TECNICO	174	su 150	//	5A	Prof.ssa Mastroianni	AlmaDiploma 2 ore pomeriggio - Sodalitas (CV+colloquio) <b>04 dicembre 2023</b> - 5 ore - Orientamento ore ?	ca. 10 ore	VALUTAZIONE: RELAZIONE - discipline coinvolte italiano.	primo quadrimestre
	174	su 150	//	5D	Prof. Fanciullo	AlmaDiploma 2 ore pomeriggio - Sodalitas (CV+colloquio) <b>07 dicembre 2023</b> - 5 ore - Orientamento ore ?			
	174	su 150	//	5E	Prof.ssa Pellino	AlmaDiploma 2 ore pomeriggio - Sodalitas (CV+colloquio) <b>12 dicembre 2023</b> -5 ore - Orientamento ore ?			
PROFESSIONALE	212	210	//	5P	Prof.ssa Mastroianni	AlmaDiploma 2 ore MATTINA - Sodalitas (CV+colloquio) <b>15 dicembre 2023</b> - 5 ore - Orientamento ore ? <b>PROGETTO CONFESERCENTI ore?</b>	da definire	VALUTAZIONE: RELAZIONE - discipline coinvolte italiano - economia aziendale.	periodo da definire con Confesercenti
	212	210	//	5Q	Prof. Fanciullo	AlmaDiploma 2 ore MATTINA - Sodalitas (CV+colloquio) <b>19 dicembre 2023</b> - 5 ore - Orientamento ore ? <b>PROGETTO CONFESERCENTI ore?</b>			

[Digitare il testo]

TURISTICO	122	su 150	28	5T	Prof. Costanzo	AlmaDiploma 2 ore MATTINA - Sodalitas (CV+colloquio) <b>22 dicembre 2023</b> - 5 ore - STAGE DUE SETTIMANE in azienda <b>dal 29 gennaio all'11 febbraio 2024</b> - SABATO A SCUOLA - circa 70 ore - SALONE DELLE PROFESSIONI 02-03-04 ottobre 2023	ca. 70 ore	VALUTAZIONE: media RILEVAZIONE TUTOR AZIENDALE E RELAZIONE - discipline coinvolte discipline turistiche e italiano	Primo quadrimestre Sodalitas e Salone delle Professioni - Secondo Quadrimestre STAGE e AlmaDiploma
	95	su 90	8	5F	Prof.ssa Crugnola	AlmaDiploma 2 ore MATTINA - Orientamento Incontri organizzati da università prof.ssa Prest 2 ore - attività con econoscenza 5 ore	ca. 10 ore	VALUTAZIONE: RELAZIONE - discipline coinvolte italiano	primo quadrimestre
LICEO SCIENTIFICO	95	su 90	8	5G	Prof.ssa Nirella	AlmaDiploma 2 ore MATTINA - Orientamento Incontri organizzati da università prof.ssa Prest 2 ore - attività con econoscenza 5 ore			
LICEO SU	114	su 90	//	5L	Prof.ssa Costa	AlmaDiploma 2 ore MATTINA - Orientamento ore ?	ca. 10 ore	VALUTAZIONE: RELAZIONE - discipline coinvolte italiano e scienze umane	primo quadrimestre
	114	su 90	//	5M	Prof.ssa Catalisano	AlmaDiploma 2 ore MATTINA - Orientamento ore ?			

**CLASSI QUARTE**

indirizzo	ore realizzate	ore mancanti	Classe	Tutor	a.s. 2023/2024 - CLASSI QUARTE	ore	note	periodo
-----------	----------------	--------------	--------	-------	--------------------------------	-----	------	---------

[Digitare il testo]

TECNICO	22	su 150		<b>4A</b>	<b>Prof. Fanciullo</b>	Stage settembre ca. 60 ore - AlmaDiploma 2 ore MATTINA - La tua Idea d'Impresa ca. 60 ore (MAX 10 GG SOSPENSIONE DIDATTICA) - Progetto Comune Cuasso " <i>Il mio Posto nel Mondo</i> "	60 stage + 60 La tua Idea + 2 AlmaDiploma + Il mio Posto nel Mondo da definire	VALUTAZIONE: RELAZIONE - discipline coinvolte italiano, economia aziendale e geopolitica. Eventuale valutazione in diritto.	settembre e secondo quadrimestre
	22	su 150		<b>4E</b>	<b>Prof. Piro Alberto</b>	Stage settembre ca. 60 ore - AlmaDiploma 2 ore MATTINA - La tua Idea d'Impresa ca. 60 ore (MAX 10 GG SOSPENSIONE DIDATTICA) - Progetto Comune Cuasso " <i>Il mio Posto nel Mondo</i> "	60 stage + 60 La tua Idea + 2 AlmaDiploma + Il mio Posto nel Mondo da definire		

PROFESSIONALE	92	210		4P	Prof.ssa Mastroianni	AlmaDiploma 2 ore MATTINA - Stage DUE SETTIMANE a GENNAIO (08-20 genn) ca. 70 ore - La tua Idea d'Impresa ca. 60 ore (MAX 10 GG SOSPENSIONE DIDATTICA) - CONFESERCENTI da definire - Progetto Comune Cuasso "Il mio Posto nel Mondo"	70 stage CON RIENTRO A SCUOLA IL SABATO + 60 La tua Idea + Confesercenti ore? + Il mio Posto nel Mondo?	VALUTAZIONE: media tutor aziendale e relazione - discipline coinvolte economia aziendale e italiano	08-20 GENNAIO 2024 - Confesercenti da definire
TURISTICO	60	su 150		4T	Prof. Costanzo	AlmaDiploma 2 ore MATTINA - Stage DUE SETTIMANE a FEBBRAIO-MARZO (19.02-03.03 ) ca. 70 ore - Salone delle Professioni 2-3-4 ottobre - Progetto Pro Loco festa scuola ca. 20 ore - Eventi Associazione Michi Raggio di Sole su base volontaria	circa 70 ore stage CON RIENTRO A SCUOLA IL SABATO - ca. 20 ore Progetto Pro Loco	VALUTAZIONE: media RILEVAZIONE TUTOR AZIENDALE E RELAZIONE - discipline coinvolte discipline turistiche e italiano	Salone delle Professioni 02-03-04 ottobre - Stage, Pro Loco e AlmaDiploma secondo quadrimestre
LICEO SCIENTIFICO	40	su 90		4F	Prof.ssa Mondo	AlmaDiploma 2 ore MATTINA - PROGETTO CON L'UNIVERSITA'INSUBRIA 4U università lab Febbraio 2024 15 ORE VISITA AZIENDALE 5 ORE LABORATORIO IN INGLESE in collegamento alla visita aziendale febbraio 14 ORE OSSERVATORIO SOLARE - PROGETTO STEM 4 ORE FEBBRAIO MARZO APRILE Relazione finale 3 ore	circa 43 ore	valutazione: relazione - DISCIPLINE COINVOLTE NELLA VALUTAZIONE: Italiano, Scienze (da valutare), inglese	Secondo quadrimeste - Per la 4G - PERIODO dal 19 al 28 febbraio 2024 (con 4M)
	40	su 90		4G	Prof.ssa Nirella				
L	22	su 90		4L	Prof.ssa Mazzola	AlmaDiploma 2 ore MATTINA - STAGE in strutture educative - PERIODO dal 04 al 13 marzo 2024 - Eventi Associazione Michi Raggio di Sole su base volontaria	stage ca. 70 ore CON	VALUTAZIONE: media RILEVAZIONE TUTOR	

[Digitare il testo]

	22	su 90		4M	Prof.ssa Costa	AlmaDiploma 2 ore MATTINA - STAGE due settimane in strutture educative - PERIODO dal 19 al 28 febbraio 2024 (con 4G) - Eventi Associazione Michi Raggio di Sole su base volontaria	RIENTRO A SCUOLA IL SABATO	AZIENDALE E RELAZIONE - discipline coinvolte italiano e scienze umane	secondo quadrimestre
--	----	-------	--	----	----------------	--	----------------------------	---	----------------------

**CLASSI TERZE - CSSL OK**

indirizzo	ore realizzate	ore mancanti	Classe	Tutor	a. s. 2023/2024 - CLASSI TERZE	ore	note	periodo
TECNICO			3A	Prof.ssa Mastroianni	STAGE - PERIODO 08-20 gennaio 2024	stage ca. 70 ore CON RIENTRO A SCUOLA IL SABATO	VALUTAZIONE: media RILEVAZIONE TUTOR AZIENDALE E RELAZIONE - discipline coinvolte discipline economia aziendale e italiano	08-20 GENNAIO 2024
			3E	Prof.ssa Mascetti				
TURISTICO			3T	PROF. Costanzo	STAGE - PERIODO 08-21 aprile 2024	circa 70 ore stage CON RIENTRO A SCUOLA IL SABATO	VALUTAZIONE: media RILEVAZIONE TUTOR AZIENDALE E RELAZIONE - discipline coinvolte discipline turistiche e italiano	secondo quadrimestre
LICEO SCIENTIFICO			3F	Prof.ssa Carpanese	PROGETTO "4U UNIVERSITY-LAB" 15 ore - LEZIONE DI GENETICA 2 ore LABORATORIO DI CHIMICA 2 ore - OSSERVATORIO SOLARE - PROGETTO STEM ore 4 MACROINVERTEBRATI ORE 3 - VISITA AZIENDALE ORE 5 Relazione finale 3 ore	circa 34	relazione DISCIPLINE COINVOLTE NELLA VALUTAZIONE: Italiano, Scienze	da definire
LICEO SCIENZE			3L	Prof.ssa Mazzola			RELAZIONE -	

[Digitare il testo]

				<b>3M</b>	<b>Prof.ssa Costa</b>	Due visite aziendali/giornate didattiche ca. 20 ore	ca. 20 ore	discipline coinvolte ITALIANO e SCIENZE UMANE	secondo quadrimestre
--	--	--	--	-----------	---------------------------	---	------------	---	----------------------

### **8.1.b. Inclusione**

La Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica” delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all’apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

Il concetto di inclusione, nella nostra scuola, è un passaggio sostanziale dal focus sullo stereotipo che riguarda “la diversità” allo sguardo di incontrare l’altro nella sua complessità, nella rete di potenzialità e limiti, ideando e realizzando un percorso formativo/didattico significativo. Ciò vuol dire spostare l’analisi e l’intervento dalla persona al contesto, per individuare gli ostacoli e operare la loro rimozione.

Questa nuova prospettiva impone alla scuola nuove modalità operative che devono avvenire nella quotidianità, ovvero nella “normalità” (non nella straordinarietà) del funzionamento scolastico. L’adozione di questa ottica impone la personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento per i soggetti individuati come BES, ma anche, immediatamente, per tutti gli studenti della scuola.

La vera integrazione, per il nostro istituto, è dunque un processo aperto di adattamento reciproco correlato con il riconoscimento e l’assunzione delle identità che è diventata la prospettiva permanente e che la nostra scuola ha scelto per operare all’interno della scuola di tutti e di ciascuno. La meta essenziale dell’azione educativa è quella di favorire lo sviluppo della personalità umana: mezzi e contenuti scolastici devono pertanto considerarsi sempre e in ogni caso strumenti rispetto al fine che è la crescita dell’alunno, di ogni alunno. Ciò vale per il discente normodotato, ma vale, a maggior ragione, per il soggetto disabile o svantaggiato che, più di ogni altro, ha diritto a una scuola in cui siano assicurate le condizioni, culturali e psicologiche, per una crescita globale e armoniosa.

Destinatari del progetto saranno dunque:

- Allievi con disabilità
- Alunni con disturbi evolutivi specifici
- Alunni con svantaggio culturale/o socio economico

Si propone nell’area specificamente didattica:

- Individualizzazione
- Personalizzazione
- Strumenti compensativi
- Misure dispensative

#### **Istruzione ospedaliera e domiciliare**

Il Collegio docenti, in data 5 ottobre 2023 ha deliberato l’attivazione del progetto di istruzione ospedaliera e domiciliare per l’a. s. 2023-2024.

### 8.1.c. Orientamento e Accoglienza

La Scuola dedica grande attenzione all'**orientamento (in entrata ed in uscita)** con iniziative rivolte agli alunni e alle famiglie. In particolare dall'a. s. 2023-2024 è stato elaborato il curricolo dell'Orientamento d'istituto. L'Istituto intende operare per far sì che esso non sia più solo lo strumento per gestire la transizione tra scuola, formazione e lavoro, ma diventi sempre più uno strumento permanente e strategico per garantire: *sviluppo* della persona e della sua identità, *sostegno* dei processi di scelta e decisione di vita personale e professionale; *promozione* dell'occupazione attiva, della crescita economica e dell'inclusione sociale. Per raggiungere tale traguardo l'Istituto intende proseguire nel rapporto di collaborazione con tutte le scuole della Valceresio perché "l'orientamento" è fatto che si snoda lungo tutto il percorso scolastico dell'allievo. L'attività di orientamento si sviluppa durante tutto l'arco dell'anno scolastico attraverso incontri nelle scuole e visite guidate in Istituto, con la possibilità di svolgere attività didattiche nei laboratori presenti sotto la guida del docente di disciplina. Occasione privilegiata per la famiglia di approfondire la conoscenza del nostro Istituto è la giornata della "**Scuola aperta**" che si svolge, generalmente, nel mese di gennaio.

L'Istituto, inoltre, mette in atto attività formative e informative rivolte, in particolare agli studenti delle classi quarte e quinte, allo scopo di favorire e promuovere una scelta personale e consapevole del loro percorso, lavorativo o di studio, post-diploma. In particolare:

- Organizza la partecipazione a convegni di orientamento;
- Promuove la partecipazione degli studenti alle giornate di *Open Days*, e organizza incontri in Istituto per la presentazione dei vari Atenei o con rappresentanti del mondo del lavoro;
- Sviluppa e partecipa a progetti specifici di orientamento, universitario o lavorativo, in collaborazione con Enti esterni o in rete con altri Istituti;
- Favorisce la diffusione di materiale informativo;
- Collabora con **AlmaDiploma**, un'associazione *ONLUS* di scuole superiori che raccoglie e pubblica dati riguardanti i diplomati delle scuole aderenti all'iniziativa, con l'obiettivo di facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro degli studenti, di offrire loro strumenti per l'orientamento universitario e di mettere a disposizione delle scuole un valido strumento per valutare l'efficacia interna del percorso di istruzione offerto, tramite la somministrazione agli studenti di test on line.

### Accoglienza

L'accoglienza non riguarda solo un periodo iniziale dell'anno scolastico e non può ridursi a interventi episodici, ma è alla base dell'interazione tra insegnante e alunno. La finalità primaria è indubbiamente la riduzione del fenomeno della dispersione legato al passaggio alla scuola superiore.

### Orientamento e riorientamento

L'orientamento, oltre ad essere uno dei fattori più significativi della qualità del sistema scolastico, rappresenta una delle premesse fondamentali per garantire a ogni singolo studente un successo formativo adeguato alle proprie attitudini e propensioni. L'Istituto, con il coinvolgimento diretto dei Consigli di classe, realizza progetti contro la dispersione scolastica, recepisce la complessità dell'orientamento e ne articola l'attuazione in termini non solo di "aiuto a scegliere", nel passaggio dalla scuola di base a quella superiore, ma anche di "aiuto a modificare la scelta" all'interno dello stesso sistema dell'istruzione nei primi due anni della secondaria superiore (riorientamento), con passaggi tra i vari indirizzi anche di diverso ordine di studi e con i Centri Professionali Regionali.

**Conoscenza di sé e mobilità tra i vari indirizzi** sono i due poli entro cui l'alunno si muove nell'arco del primo anno e nel passaggio tra il primo e il secondo anno. Tale dinamica è sostenuta dall'azione sinergica del Consiglio di Classe, di una figura di sistema preposta, senza trascurare i rapporti con la

[Digitare il testo]

formazione professionale.

### 8.1.d. Tecnologie informatiche

#### Macro progetti relativi allo sviluppo di servizi interni.

Sono progetti complessi che coinvolgono una parte definita "significativa" delle risorse economiche e umane dell'Istituto. L'ISIS considera come tale lo "Sviluppo delle tecnologie e delle strutture informatiche" dell'Istituto che prevede:

- Ampliamento della rete di Istituto per l'integrazione delle Lavagne Interattive Multimediali a supporto dell'attività didattica con l'obiettivo di avere una LIM per ogni aula dell'Istituto;
- Cablaggio e installazione di telecamere ambientali;
- Piano Acquisti per l'adeguamento dell'infrastruttura tecnologica;
- Manutenzione e adeguamento parco macchine laboratori, sala docenti, uffici di presidenza;
- La manutenzione dell'infrastruttura esistente della Rete di Istituto;
- Consulenza per la Rete di Segreteria;
- Assistenza tecnico-didattica per i laboratori;
- Assistenza tecnica ai progetti finanziati.

L'Istituto partecipa al nuovo Programma Operativo Nazionale 2014-2020, "PON per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento", cofinanziati dai Fondi Strutturali Europei, in particolare:

- Realizzazione ambiente digitale;
- Gestione piattaforma G-Suite;
- Cambio infrastruttura: da FTTC a FTTH.

**Nell'a.s.2021/22 sono stati avviati e conclusi 2 PON strategici per l'innovazione digitale:**



**Sono stati acquistati touchscreen per 56.000 euro ed è stato potenziato il cablaggio per 40.000 euro**

#### Animatore Digitale e team per l'innovazione digitale

L'Istituto, in presenza dei finanziamenti dedicati, individua tra i docenti del Collegio, ai sensi del D.M. del 16 giugno 2015 n. 435, l'animatore digitale, che ha "il compito di favorire il processo di digitalizzazione della scuola, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio". Attraverso la creazione di gruppi di lavoro ha il compito di: sostenere processi di innovazione tecnologica, incoraggiare la partecipazione degli studenti a progettualità e aggiornare il personale scolastico

all'impiego di determinate metodologie o tecnologie acquistate. Dal 2021/22 è stato individuato un team per l'innovazione digitale ed inaugurati i canali social ufficiali Facebook <https://www.facebook.com/isisvalceresio>

e

Instagram

[Digitare il testo]

[https://www.instagram.com/invites/contact/?i=ka2u8bz1ltwj&utm\\_content=mpctnk3](https://www.instagram.com/invites/contact/?i=ka2u8bz1ltwj&utm_content=mpctnk3)

il nostro sito web è raggiungibile al seguente indirizzo: <https://www.isisbisuschio.edu.it/>

### **Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo**

Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:

- Il Registro elettronico Spaggiari che, tra le varie funzionalità, consente di gestire il Giornale del professore, l'Agenda di classe, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, la Bacheca delle comunicazioni e i colloqui scuola-famiglia.
- La Google Suite for Education (o GSuite). La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.

### **8.1.e. Cyberbullismo e contrasto alle Ludopatie**

Con riferimento alla recente Legge 71/2017 anche il nostro Istituto si è attivato per allinearsi con la vigente normativa a riguardo di fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Attraverso l'individuazione di un docente referente, chiamato a seguire corsi di formazione ed aggiornamento a livello provinciale e regionale, la scuola si pone come obiettivo generale innanzitutto quello di far conoscere il fenomeno a tutti gli operatori scolastici ed alla loro utenza. In particolare si propone di:

- Sensibilizzare gli alunni (e genitori) nell'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie nel campo della comunicazione digitale
- Sensibilizzare alunni (e genitori) verso la conoscenza del fenomeno cyberbullismo
- Attivazione di un 'punto d'ascolto' per tutti gli studenti

Il progetto prevenzione delle ludopatie e gioco d'azzardo illegale prevede la formazione di un referente all'interno di ogni scuola di ogni ordine e grado, attraverso il quale far conoscere innanzitutto agli operatori scolastici ed all'utenza il fenomeno della ludopatia, le sue molteplici declinazioni e le sue dinamiche, con conseguenze che in alcuni casi possono sfociare in casi drammatici e/o estremi.

In particolare il progetto si propone di trattare:

- le ludopatie, sotto il profilo della promozione della salute, della propria consapevolezza e dei corretti stili di vita;
- il gioco d'azzardo illegale, sotto il profilo dell'educazione alla legalità, con particolare attenzione alle ricadute sociali ed economiche del fenomeno.

La scuola ha ottenuto la qualifica di "scuola virtuosa" sui temi relativi all'uso sicuro e positivo delle tecnologie digitali per essersi dotata in data 14/11/2021 - 22:03 di un proprio documento di e-Policy recante le norme comportamentali e le procedure per l'utilizzo delle TIC in ambiente scolastico, in particolare specificando le misure per la prevenzione delle problematiche connesse ad un uso non

[Digitare il testo]

consapevole del- le tecnologie digitali, nonché quelle relative alla loro rilevazione e gestione.

<..\Consiglio d'Istituto\Documento E-Policy-Isis-Valceresio-2021-DS-Sferlazza-signed.pdf>

## 8.2. Microprogetti e attività non ordinarie.

### Metodologia CLIL

La riforma scolastica prevede l'insegnamento di una disciplina in lingua inglese nell'ultimo anno di studi (CLIL - *Content and language integrated learning*). A partire dal primo anno sarà possibile, nelle classi dove ci sono docenti disponibili e con competenze linguistiche adeguate, proporre alcune unità didattiche sia in lingua inglese che in italiano. Le attività CLIL sono programmate, sulla base della normativa vi- gente, a cura dei singoli Consigli di Classe.

### Progetto Interculturalità

L'Istituto organizza, in collaborazione con REGIS (rete delle scuole della Valceresio), una serie di attività volte a favorire l'accoglienza e l'inserimento degli alunni stranieri; in particolare sono realizzati corsi di lingua italiana, sportelli di "lingua per studiare" e interventi nelle classi sul tema dell'interculturalità.

L'Istituto, dall'a. s. 2016/2017, propone il progetto "Italiano per stranieri". S'inserisce all'interno del più ampio progetto di alfabetizzazione per alunni NAI ed ha come finalità di estendere le competenze acquisite dagli alunni ad altre discipline.

Nel corso dell'A.S. 2023/24 sono stati presentati i seguenti progetti:

Titolo progetto	Referente	Classe/ classi a cui si rivolge il progetto
Conoscere la storia del Novecento	Antonini Ilaria - Bertin Marina	5 D 5 D RIM - 5 L Scienze Umane - 5 G Liceo Scientifico
Scuola social	Arcidiacono	tutte
Pagine di Novecento	Avanzato Francesca - Crugnola Martina	Tutte le Classi Quinte dell'Istituto
Progetto FAI	Baj Chiara (P)	Scienze Umane, Scientifico, Turismo
STAMPA 3D	Bernasconi Giuseppina	ALUNNI ISTITUTO
SPAZIO MATEMATICO	Bernasconi Giuseppina	ALUNNI ISTITUTO
Studio a scuola	Cardinali Stefano	Tutte
NAI	Cardinali stefano P	Con presenza NAI
Il cinema per la scuola	Cardinali Stefano	Adesione
La meglio gioventù (festival)	Cardinali Stefano	In base adesioni
Mi fido di me (laboratorio)	Cardinali Stefano	Trasversale
Stagione Teatrale	Cardinali Stefano	In base adesioni
Preparazione ai test lauree sanitarie	Carpanese	quarte e quinte
Area a rischio (dispersione scolastica)	Codispoti	Tutte
Il territorio visto con gli occhi degli adolescentii	Costa Valentina	5L
I giovani al Teatro alla Scala	Di Toma Alessia	3M, 3L,4M,4L
Cartolina dall'Etiopia	Giulia Trombino P	Tutte le classi dell'istituto che vorranno aderire

[Digitare il testo]

Corso di scacchi	Luppi P	Tutte le classi dell'Istituto
Potenziamento delle scienze	Mondo	Biennio tecnico e licei tutte
Spazio astronomico	Mondo	tutte classi liceo scientifico
Green School	Musco	Tutta la popolazione scolastica
Faville dantesche	Musco Broggi	Tutta la popolazione scolastica
Sport e benessere	Nidoli Sara	Tutte le classi tranne le quinte
Potenziamento lingua Inglese	Nirella	Classi quarte dell'Istituto
Un muro contro il bullismo	Pignotti Chiara P	tutte le classi della scuola
STAGE LINGUISTICO - IRLANDA	Zini-Nirella-Paris	CLASSI TERZE E QUARTE

Dall'a. s. 2023-2024 è partito inoltre progetto **IO NON CI STO! ALTOLA' ALLA VIOLENZA"**, una proposta educativa nata dalla sinergia tra il nostro Istituto e la rappresentanza dei genitori per fronteggiare episodi di violenza tra i giovani tramite il potenziale positivo offerto dallo sport, il contatto con gli animali e l'impegno nel volontariato. In particolare il progetto prevede le seguenti attività:

- Corso di Nippon Kempo per 15 alunni delle classi seconde
- Per gli studenti della classe **1^S – Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale**, l'attività di **Pet Therapy**
- Incontri con la Protezione civile per le classi quarte

### 8.3. Progettazione con finanziamenti PNRR

L'Investimento 1.4 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza– Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU – si pone l'obiettivo di:

- misurare e monitorare i divari territoriali, anche attraverso il consolidamento e la generalizzazione delle prove PISA/INVALSI;
- ridurre i divari territoriali in Italia per quanto concerne il livello delle competenze di base (italiano, matematica e inglese) e, in particolare, nel Mezzogiorno;
- sviluppare una strategia per contrastare in modo strutturale l'abbandono scolastico.

L'investimento 1.4 del PNRR prevede espressamente che "a partire da un'analisi degli andamenti scolastici, si persegue il potenziamento delle competenze di base" delle studentesse e degli studenti con "l'obiettivo di garantire un livello adeguato (sopra la media UE)", anche attraverso lo sviluppo di una piattaforma nazionale per la formazione.

Dall'a. s. 2022-2023 è stato formato un team "antidispersione", composto da un membro del Nucleo Interno di Valutazione, da un membro del gruppo Inclusione, dalla Funzione strumentale "Rapporto con gli alunni" e da un tutor esperto esterno.

Sempre dall'a. s. 2022-2023 sono stati formati appositi gruppi di lavoro per l'attivazione della progettazione relativa ai seguenti canali di finanziamento:

- L'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" si concentra sullo sviluppo delle competenze informatiche necessarie al sistema scolastico per svolgere un ruolo attivo nella transizione verso i lavori del futuro e di percorsi didattici e di orientamento alle discipline scientifiche (STEM – scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), anche per superare i divari di genere.
- L'investimento 3.2 "Scuola 4.0 – Scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori" prevede un finanziamento di 2,1 milioni di euro per la trasformazione di 100.000 classi in ambienti di apprendimento innovativi e la creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro, in sinergia con i 900 milioni di euro di fondi strutturali REACT EU, attualmente in corso di attuazione, per il cablaggio degli edifici scolastici e la digitalizzazione didattica e amministrativa

[Digitare il testo]

delle scuole.

I gruppi di lavoro PNRR hanno elaborato i seguenti progetti finanziati dal PNRR:

### **1. Titolo progetto**

#### **Non abbandonare il tuo futuro**

Descrizione progetto

Codice progetto

M4C1I1.4-2022-981-P-12232

La progettazione parte dalle criticità e dai bisogni emersi dagli esiti INVALSI e degli scrutini a. s. 2021-22 e a. s. 2022-23 (1° periodo). Sono stati rielaborati indicatori e priorità RAV 2022-23 per identificare specifici target di destinatari (piccoli gruppi e singoli studenti) a rischio dispersione per: scarso profitto, svantaggio socio-economico, origine da Paesi esteri, problematiche BES, difficoltà relazionali, conseguenze della pandemia. Si terranno in considerazione interventi per settori in sinergia con alcuni progetti del PTOF. Mentoring: 54 percorsi individuali di 20 ore ciascuno di supporto disciplinare e motivazionale: 1) supporto individualizzato per italiano, matematica, inglese e discipline d'indirizzo diretto a singoli studenti del 1° e del 2° biennio con gravi carenze emerse dalla valutazione intermedia a. s. 2022/23; 2) Italiano L2 per alunni NAI; 3) supporto individualizzato ad alunni con DSA; 3) percorso di ippoterapia per il rinforzo di soft skills per alunni DVA. Percorsi di recupero delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento: 19 edizioni di percorsi laboratoriali rivolti a piccoli gruppi di alunni: a) 4 laboratori di recupero delle competenze di base per alunni del 1° biennio (area scientifica, logico-matematica, italiano e lingua straniera); b) un percorso di peer learning in discipline d'indirizzo, rivolto a piccoli gruppi del triennio con carenze omogenee, guidati da un docente tutor; c) un percorso laboratoriale, con verticalità del curricolo tra i 2 gradi di studio, di sviluppo di competenze sociali e relazionali in alunni più a rischio dispersione. L'intervento sarà di 10 ore per 50 alunni dell'IC B. Bossi di Arcisate, rivolto alla classe 3<sup>a</sup> m.i. per il 1° anno (2023-2024) e alle classi 3<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> per il 2° anno (2024-2025); d) laboratorio di musicoterapia per il rinforzo di soft skills, con il coinvolgimento di alunni DVA; e) un percorso di prevenzione e contrasto del cyberbullismo, con 1<sup>a</sup> fase di formazione di un gruppo di studenti e 2° fase di peer education rivolta a classi del 1° biennio; f) un laboratorio di competenze digitali e informatiche, che prepari anche alla certificazione ECDL. Verranno realizzati laboratori, lezioni dialogate, ricerca azione, cooperative learning, problem solving, monitoraggio intermedio, revisione, valutazione. Percorsi di coinvolgimento delle famiglie: a) 3 laboratori di counseling per le famiglie di 10 ore ciascuno, come spazio di condivisione e confronto con docenti ed esperti, per trovare risposte a situazioni di disagio scolastico o svantaggio socio-culturale degli studenti; b) un laboratorio di 10 ore per famiglie, secondo la metodologia dei World café, come spazio informale di discussione, suddiviso in 5 incontri da 2 ore ciascuno su tematiche dell'adolescenza e delle metodologie innovative; c) 2 Incontri di 2 ore ciascuno con le famiglie degli alunni dell'IC B. Bossi che partecipano ai laboratori di sviluppo delle competenze sociali e di acquisizione di metodi di studio Percorsi formativi e laboratoriali cocurricolari: 2 laboratori formativi cocurricolari di 40 ore ciascuno: 1) un project work per studenti delle classi 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> del Professionale, da realizzare con imprese del territorio per potenziare il profilo in uscita e contenere l'abbandono precoce; 2) un laboratorio formativo di stampa 3D destinato allo sviluppo delle competenze STEM attraverso l'uso di una metodologia didattica innovativa.

Data inizio progetto prevista: 01/03/2023

Data fine progetto prevista: 31/12/2024

### **2. Titolo progetto: Valceresio New classes**

[Digitare il testo]

Descrizione progetto

Codice progetto

M4C1I3.2-2022-961-P-12233

Il progetto vuole dare continuità ad un processo di rinnovamento degli ambienti di apprendimento dell'ISIS Valceresio, che ha avuto più fasi di implementazione in linea con le direttrici del PNSD, soprattutto nell'a. s. 2021-22. In quest'ottica, il progetto intende integrare le nuove risorse digitali che saranno acquisite con Next Generation Classroom, con quelle di cui la scuola si è già dotata attraverso il PON Digital board e PON Cablaggio in sicurezza degli edifici scolastici. In base alla planimetria dell'edificio in cui ha sede la scuola, alla ricognizione delle aule e delle loro dotazioni, il gruppo interno di progettazione ha individuato tre livelli di intervento: 1. il modello organizzativo, 2. gli indirizzi di studio, 3. le metodologie di apprendimento innovative. Modello organizzativo: si è scelto un sistema ibrido, basato su aule-classi ma con la possibilità di effettuare rotazioni programmate in base a specifiche esigenze didattiche, per consentire a tutte le classi di usufruire degli spazi innovativi. Questa opzione è necessaria poiché il rapporto tra alunni iscritti e numero di ambienti disponibili non consentirebbe di organizzare l'apprendimento per ambiti disciplinari con rotazione costante delle classi. Da questa tipologia organizzativa deriva la scelta del gruppo di progettare i nostri ambienti innovativi in base ad un principio di flessibilità e modularità che dovrà caratterizzare per quanto possibile, anche nel limite delle risorse economiche a disposizione, ciascun ambiente. I 20 ambienti innovativi, corrispondenti al 50% delle 40 aule/classi di cui si compone il nostro Istituto, saranno equamente distribuiti sui 3 piani dell'edificio, in modo da ridurre le esigenze e i tempi di spostamento delle classi. Sono state individuate le aule più grandi, in modo da consentire di riconfigurare lo spazio di apprendimento in base a specifiche esigenze didattiche, alternando la lezione frontale a situazioni di apprendimento attive e cooperative. Partendo dalle dotazioni già presenti all'interno delle aule, ci si propone di riutilizzare gli arredi tradizionali integrandoli con nuovi arredi per trasformare lo spazio fisico in un ambiente versatile e innovativo.

Ciascuna aula innovativa avrà una dotazione tecnologica comune (monitor interattivi, accessori per videoconferenza e piattaforme per la videocomunicazione e la creazione di contenuti digitali, una dotazione minima di notebook con carrelli mobili per il trasporto, la ricarica e la protezione dei dispositivi) e una dotazione specifica in base all'ambito disciplinare/tematico (es. kit STEM per le aule di scienze). Gli ambienti saranno quindi suddivisi in aule disciplinari, utilizzando soprattutto le discipline di indirizzo come criterio aggregante. Si prevede la seguente suddivisione: - 2 aule immersive - 6 aule di area scientifica - 2 aule dedicate alla robotica e all'Intelligenza Artificiale per consentire di sperimentare il machine learning, - 5 aule espressive per l'area umanistica - 5 cinque aule area turismo e marketing per gli indirizzi tecnici. I 20 ambienti innovativi saranno progettati attorno a 4 metodologie innovative (debate, cooperative learning, project based learning, approccio STEAM) trasversali ai diversi indirizzi di studio. Ciascun ambiente sarà caratterizzato da risorse digitali per l'implementazione delle metodologie innovative, anche attraverso il collegamento con i laboratori per le professioni digitali del futuro (progetto Next Generation Labs).

Data inizio progetto prevista: 01/03/2023

Data fine progetto prevista: 31/12/2024

### **3. Titolo progetto: Opportunità digitali**

Descrizione progetto

Codice progetto

M4C1I3.2-2022-962-P-12234

[Digitare il testo]

Il progetto “Opportunità Digitali” raccoglie e sviluppa proposte differenziate che coinvolgono collaborativamente, per periodi piuttosto lunghi di tempo, tutti gli studenti della scuola in situazioni immersive. L’organizzazione di tre nuovi laboratori consente lo sviluppo di competenze digitali nella risoluzione di problemi, nella prototipazione, modellazione e stampa di oggetti creati dagli studenti o richieste interne o esterne, nella comunicazione e nell’uso delle lingue straniere, e in attività di osservazione o rilevazione ed elaborazione dati nel campo delle biotecnologie, dell’astronomia, della fisica ed in generale delle discipline STEM. Gli studenti dei Licei, dei Tecnici e del Professionale, in base all’indirizzo di studi frequentato, avranno a disposizione con i nuovi laboratori spazi fisici attrezzati con strumenti digitali di ultima generazione che consentono la sperimentazione di metodologie didattiche innovative come lavorare in team, in project work, in project based learning (PBL), operare e comunicare su base TIC a partire da una conoscenza/coscienza digitale. I tre laboratori abbracciano la specificità dei diversi indirizzi e dipartimenti afferenti ai tre ordinamenti di studio che confluiscono in un unico plesso. Il primo dei tre laboratori, Comunicazione digitale, sarà impostato come “redazione giornalistica” ed è il modello più vicino alle esigenze di apprendimento di un Istituto Superiore che riunisce indirizzi diversi e un ampio spettro di discipline e permette un modello di insegnamento e apprendimento centrato sullo studente, volto allo sviluppo di eccellenze, ma anche di motivazione, inclusione e superamento di barriere cognitive. Il laboratorio potenzia inoltre, con attività immersive, l’apprendimento delle lingue straniere e la possibilità di simulare l’attività di un’agenzia di viaggi, di un info-point, di una reception o la progettazione di un itinerario turistico, anche con attività di confronto e approfondimento a distanza con esperti del settore. Il secondo laboratorio di Modellazione e stampa 3D consente una reale ed efficace applicazione degli aspetti tecnologici delle discipline STEAM. I pacchetti applicativi utilizzati permettono anche di svolgere le tradizionali attività di disegno tecnico proprie degli indirizzi scientifici e di innovare la didattica come descritto in precedenza. Il terzo laboratorio Scientific data collection completa e approfondisce le tematiche affrontate dalle discipline STEM permettendo la raccolta dati da diverse fonti: dai sensori legati ai parametri fisici dell’ambiente o dell’attività sperimentale o dell’osservazione (anche da microscopi digitali), alla conoscenza, allo sviluppo e all’utilizzo di interfacce utili alla raccolta dati e alla rielaborazione statistica successiva dei dati inerenti alle tecniche dei big data e della IoT e alla analisi di immagini di tipo biologico. Il Next generation Lab nelle sue tre articolazioni permette di condividere le competenze tra studenti valorizzando l’interdisciplinarietà e potenziando soft skills come problem solving, imparare ad imparare, pensiero critico, autoimprenditorialità, con l’obiettivo di lavorare in modo autonomo e con senso di responsabilità conoscendo diritti e doveri dell’ambiente digitale.

Data inizio progetto prevista: 01/03/2023

Data fine progetto prevista: 31/12/2024

Nell’ambito dell’investimento 3.1 “Nuove competenze e nuovi linguaggi” della Missione 4 – Componente 1 del PNRR, nell’a. s. 2023-2024 è stato elaborato il progetto VALCE\_MULTISTEM.

**Titolo avviso/decreto**

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

**Codice avviso/decreto**

M4C1I3.1-2023-1143

**Descrizione avviso/decreto**

Azioni di integrazione, all’interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. Istruzioni operative prot. n. 132935 del 15 novembre 2023.

Il progetto VALCE\_MULTISTEM si articola nei seguenti corsi:

[Digitare il testo]

### **Quota A STUDENTI**

n. 4 Percorsi di orientamento e formazione sulle competenze STEM della durata di 30 ore ciascuno. Destinatari Minimi che conseguono l'attestato finale: 10 studenti (tot delle 4 edizioni 40 studenti) ; figure previste: esperto + tutor; i 4 percorsi sono così suddivisi;

\*1 di scienze integrate chimica/fisica con particolare attenzione alla rilevazione dati , all'utilizzo dei nuovi microscopi e strumenti acquistati per il laboratorio di riferimento

\*1 di scienze naturali/biologia con particolare attenzione alla biotecnologia

\*1 di utilizzo della stampa 3 D per lo sviluppo di competenze digitali nella risoluzione di problemi, nella prototipazione, modellazione e stampa di oggetti creati dagli studenti

\*1 di utilizzo dei droni acquistati, corso di preparazione che permetterà poi agli studenti di potere iscriversi e sostenere gli esami presso Enti specializzati nel conseguimento e rilascio della "patente dei droni"

n.3 Percorsi di orientamento e formazione sulle competenze digitali Informatica della durata di 30 ore ciascuno-

Destinatari Minimi che conseguono l'attestato finale-10 studenti per edizione ( tot. 30 studenti min. per le 3 edizioni complessive); figure previste esperto + tutor. I 3 percorsi sono così suddivisi:

\*1. di robotica nella didattica e l'utilizzo di Arduino

\*1 di coding / pensiero computazionale -sviluppo della cittadinanza digitale

\*1 di realtà aumentata e utilizzo dell' A.I. -la sfida tra opportunità ed etica

n. 2 Percorsi di orientamento e formazione sulle competenze di innovazione Matematica della durata di 30 ore ciascuno- Destinatari minimi che conseguono l'attestata finale -10 studenti; ( totale destinatari minimi delle 2 edizioni complessivi 20 studenti); figure previste esperto + tutor. I 2 percorsi sono così suddivisi:

\*1 di matematica biennio con TEAL (Technology Enhanced Active Learning)

\*1 di matematica triennio con apprendimento creativo del Lifelong Kindergarten (MIT Media Lab) Learning Creative Learn

n.3 percorsi per le competenze linguistiche degli studenti della durata di 40 ore ciascuno ( totale 120 ore) - destinatari minimi 9 per edizione - figure previste esperto + tutor , così suddivisi:

\* 1 per studenti/studentesse del biennio -preparazione livello B1

\* 1 per studenti/studentesse del triennio- preparazione livello B2

\* 1 per studenti/studentesse di qualsiasi classe che vogliano conseguire preparazione per livello C1

n.1 Percorso di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere professionali STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie della durata di 20 ore- Destinatari Minimi che conseguono l'attestato finale - 5 corsisti - figura prevista solo esperto. Si coinvolgeranno Enti, associazioni e aziende presenti sul territorio oltre che ricorrere agli esiti di Almadiploma e Fondazione Agnelli/ Eduscopio. Si promuoveranno scuole post-diploma ITS e professioni del futuro Tipologia Attività

### **Quota B DOCENTI**

n.1 percorso formativo annuale di lingua per docenti - durata 48 ore -Destinatari Minimi che conseguono l'attestato finale: 7 docenti

n. 1 Percorso formativo annuale di metodologia Content and Language Integrated Learning (CLIL) per docenti - durata 24 ore -Destinatari Minimi che conseguono l'attestato finale -7 docenti al fine di formare il personale docente affinché si dia attuazione all'obbligo di insegnare, nel 5°anno della scuola superiore di II grado, una disciplina non linguistica in lingua straniera secondo la metodologia CLIL., già previsto nei DPR 88 e 89 del 2010.

**Data inizio progetto prevista**

[Digitare il testo]

15/01/2024

**Data fine progetto prevista**

15/05/2025

Nell'a. s. 2023-2024 è stato inoltre elaborato il progetto "Futuro digitale".

Titolo avviso/decreto: Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali  
**(D.M. 66/2023)**

Codice avviso/decreto: M4C1I2.1-2023-1222

Descrizione avviso/decreto: Realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu, nel rispetto del target M4C1-13 (formazione di almeno 650.000 dirigenti scolastici, insegnanti e personale ATA entro il 31 dicembre 2024).  
Linea di investimento M4C1I2.1 - Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico Importo totale richiesto per il progetto 44.779,64 €

In coerenza ed attuazione di quanto previsto dalla linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza che prevede la "creazione di un sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale", si prevede un progetto che racchiude:

a) numero 2 corsi da 21 ore ciascuno dedicati ai Percorsi di formazione sulla transizione digitale con target minimo di 15 destinatari per ciascuna edizione- si tratta di Corsi erogati in presenza, on line sincrona o ibrida (in presenza e on line) - Percorsi articolati in più moduli o ciclo articolato di seminari (NO congressi o convegni).

b) numero 6 corsi da 21 ore ciascuno concernenti i Laboratori di formazione sul campo con un numero minimo di 5 partecipanti per edizione. Si tratta di Corsi erogati in presenza - Laboratori articolati in più incontri o come cicli di workshop (tutoraggio, mentoring, coaching, supervisione, job shadowing, affiancamento) in contesti didattici reali o simulati all'interno di setting di apprendimento innovativi. Si formerà altresì una comunità di pratiche per l'apprendimento animata da un gruppo di formatori, competenti nel settore dell'innovazione didattica e digitale, composto da tutor interni, anche integrato da esperti esterni, con il compito di promuovere la ricerca, la produzione, la condivisione, lo scambio dei contenuti didattici digitali, delle strategie, delle metodologie e delle pratiche innovative di transizione digitale all'interno della scuola, sia di tipo didattico (docenti) che organizzativo-amministrativo (dirigenti, DSGA, personale ATA), l'apprendimento fra pari (peer learning), lo sviluppo professionale continuo, l'aggiornamento dei docenti e del personale amministrativo con la progettazione e la gestione di programmi mirati, lo sviluppo di un curriculum scolastico orientato alle competenze digitali, tramite apposite sessioni collaborative (edizioni) e di ricerca sulla base di obiettivi comuni di innovazione scolastica.

Il progetto è finalizzato alla realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu, nel rispetto del target M4C1-13 (formazione di almeno 650.000 dirigenti scolastici, insegnanti e personale ATA).

Data inizio progetto prevista 22/01/2024

Data fine progetto prevista 30/09/2025

PIANO D'INCLUSIONE

[Digitare il testo]

# PIANO PER L'INCLUSIONE



## P.I. a. s. 2023/2024

- Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione il 07/06/2023
- Deliberato dal Collegio dei Docenti il 15/06/2023 con delibera n° 61



**REFERENTE INCLUSIONE**  
**Prof.ssa Tiziana Codispoti**

Dirigente Scolastica  
***Maria Carmela Sferlazza***



Entro il mese di giugno il G.L.I. propone il P.I



Mese di giugno: il Collegio Docenti delibera il P.I.



Trasmissione all'Ufficio Scolastico Regionale



Mese di settembre: il G.L.I.-G.L.O. e il D.S assegnano le risorse professionali e propongono al Collegio gli obiettivi e le attività da inserire nel P.I.



Mese di giugno: il Collegio Docenti verifica i risultati raggiunti

[Digitare il testo]

## **Introduzione**

La scuola che accoglie deve fornirsi di una organizzazione efficace, che sappia cogliere le difficoltà, le disarmonie, le disabilità ed essere in grado di fornire una risposta adeguata alle esigenze di ciascun alunno.

In quest'ottica la realizzazione del P.A.I. (PAI CM 8/2013) (anche detto PIANO per L'INCLUSIVITA' PPI D. Lgs.66/2017) è da intendersi come ulteriore strumento di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali, finalizzato (laddove se ne ravvisasse la necessità) alla personalizzazione degli apprendimenti e alla valorizzazione delle diversità.

Lo scopo principale è di potenziare e rendere più agevole possibile l'evoluzione dell'alunno in disagio fino a condurlo ad un grado di autonomia sociale e personale che determini una ricaduta positiva sul piano dell'apprendimento. Il fine ultimo non può non essere che quello di perseguire, come scuola pubblica, l'obiettivo di fornire a tutti i nostri studenti uguali opportunità formative, secondo la logica di rimozione di qualsiasi ostacolo al pieno sviluppo delle potenzialità di ciascuno sancita espressamente dall'art.3 della nostra Costituzione.

## **Premessa**

Il presente documento intende individuare strategie didattiche ed organizzative per affrontare le problematiche relative all'inclusione degli alunni con disabilità, con disagio comportamentale, con disturbi specifici dell'apprendimento.

Il nostro Istituto si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali, delineando i seguenti indicatori:

1. definire pratiche condivise all'interno dell'istituto comprensivo in tema di accoglienza e integrazione/inclusione;
2. facilitare l'ingresso degli alunni con disabilità e con BES nel sistema scolastico e sociale nel quale saranno inseriti;
3. realizzare l'inclusione, sviluppando le abilità sociali e comunicative dell'alunno;
4. promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, reti di scuole, comune, enti territoriali, associazioni, ASP, ecc;
5. favorire un clima d'accoglienza nella scuola e rimuovere gli ostacoli alla piena integrazione;
6. entrare in relazione con le famiglie.

## **Obiettivi ed Azioni Positive per una didattica inclusiva**

Al fine di favorire il conseguimento degli obiettivi di inclusività la scuola pone in essere azioni positive per una didattica inclusiva:

- Mettere la persona al centro dell'azione didattica, cioè accogliere ed accettare l'altro come persona, per conoscere l'alunno anche dal punto di vista socio-affettivo, oltre il cognitivo.
- Includere, anziché escludere, anche gli studenti più problematici, cioè riconoscerne i bisogni e cercare strategie idonee a sollecitare l'attenzione e la partecipazione, per creare apprendimento significativo, per non creare dispersione scolastica.
- Considerare fondamentale la relazione educativa, base indispensabile dell'apprendimento, unitamente alle discipline e ai programmi da svolgere.
- Promuovere la dimensione comunitaria e sociale dell'apprendimento.
- Praticare anche in classe strategie più coinvolgenti rispetto a quelle tradizionali (laboratori e didattica laboratoriale; studio guidato; percorsi interdisciplinari, ecc).
- Condividere le linee metodologiche e i presupposti pedagogici con tutto il personale educativo.
- Valorizzare le potenzialità e risorse di ognuno, anche le competenze non formali.
- Riconoscere i diversi bisogni e le differenze individuali, dando risposte diverse a domande diverse cioè curare la personalizzazione dell'insegnamento e adeguare in itinere la programmazione di ciascuna disciplina.

[Digitare il testo]

### **Struttura del P.I.**

Il P.I. è lo strumento per la progettazione dell'offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, le linee guida per un concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento. Tali obiettivi sono da perseguire promuovendo trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, rimodulando la gestione delle classi e l'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, facilitando la relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

Il Piano per l'Inclusività (P.I.), intende fornire un elemento di riflessione nella predisposizione del POF, di cui il P.I. è parte integrante. Il P.I., infatti, non va inteso come un ulteriore adempimento burocratico, bensì come uno strumento che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno".

Esso è prima di tutto un atto interno della scuola autonoma, finalizzato all'auto-conoscenza e alla pianificazione, da sviluppare in un processo responsabile e attivo di crescita e partecipazione. Il nostro Istituto Scolastico si propone, quindi, di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.

A tal fine la progettazione e l'organizzazione tenderanno a:

- creare un ambiente accogliente e di supporto;
- sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante. Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali.

### **Normativa di riferimento**

- Legge 5 febbraio 1992, n. 104 Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate.
- Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999 n.275 Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art.21 della legge 15 marzo 1997 n.59
- Legge 28 marzo 2003 n.53 Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale.
- MIUR 2006 Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, 23 febbraio 2006, n. 185 "Regolamento recante modalità e criteri per l'individuazione dell'alunno come soggetto in situazione di handicap, ai sensi dell'articolo 35, comma 7, della legge 27 dicembre 2002, n. 289".
- Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009 n.89 Regolamento recante Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione
- Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122 "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1 settembre 2008, n.137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169
- C.M del 4 dicembre 2009 Problematiche collegate alla presenza nelle classi di alunni affetti da sindrome ADHD (deficit di attenzione/iperattività)
- C.M. del 15 giugno 2010 Disturbo di deficit di attenzione ed iperattività
- Legge 8 ottobre 2010 n.170 Nuove norme in materia di Disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico
- Decreto Ministeriale 12 luglio 2011 n. 5669 Decreto attuativo della Legge n.170/2010. Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento.

[Digitare il testo]

- Direttiva MIUR 27 dicembre 2012 Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.
- MIUR 2012 Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione
- C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica. Indicazioni operative.
- D.lgs. 66/2017 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità a norma dell'art. 1 commi 180 e 181 lettera c).
- il Decreto interministeriale 182/2020 Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità.

### Piano per l'Inclusione (P.I.) a.s. 2023/2024

<b>Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità</b>
--

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>30</b>
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	3
➤ Psicofisici	27
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	<b>132</b>
➤ DSA	131
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	1
➤ Altro	
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	<b>13</b>
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	8
➤ Altro	5
<b>Totali</b>	<b>205</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>20,05 %</b>
<b>N° PEI redatti dai GLO</b>	<b>27</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria</b>	<b>129</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria</b>	<b>16</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì

[Digitare il testo]

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Si</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>Si</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>Si</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>Si</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>Si</b>
<b>Altro:</b>		<b>No</b>
<b>Altro:</b>		<b>No</b>

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Si / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	<b>No</b>

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Si</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>No</b>
	Altro:	<b>No</b>
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutive	<b>Si</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>No</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>No</b>
	Altro:	<b>No</b>
<b>F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Si</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>No</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Si</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Si</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>Si</b>

[Digitare il testo]

	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Sì</b>				
	Rapporti con CTS / CTI	<b>Sì</b>				
	Altro:	<b>No</b>				
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>No</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Sì</b>				
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>Si</b>				
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Sì</b>				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>				
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>Sì</b>				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>Si</b>				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>No</b>				
	Altro:	<b>No</b>				
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X			
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X		
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X	
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

**Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L'organizzazione e la gestione del progetto inclusivo è stato portato avanti dal GLI (in particolare su aspetti che riguardavano la rilevazione BES, documentazione, formazione e consulenza). Nelle situazioni più problematiche siamo stati supportati dai docenti di sostegno.

Obiettivi per il prossimo anno: maggior coinvolgimento del Consiglio di Classe con la presenza all'interno di essi di una figura tutor che affianchi gli alunni con BES. Maggior attenzione nel momento dell'accoglienza (in particolare nell'indirizzo Professionale per i Servizi Socio-Sanitari) con progetti per le classi prime che diano la possibilità ai Consigli di Classe di intervenire efficacemente nelle attività del gruppo classe in prospettiva inclusiva.

Verranno coinvolte più figure all'interno dell'organizzazione del percorso inclusivo, in particolare:

- Referente PCTO per gli alunni con disabilità;
- Commissione Inclusività.

**Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

I corsi di formazione verranno attuati all'inizio del prossimo anno scolastico (2023/24) con percorsi che aiuteranno gli alunni, in particolare delle prime classi a comprendere stili di apprendimento e il proprio metodo di studio. Verrà curata la formazione dei docenti sulle gestioni delle classi e strategie didattiche in un'ottica inclusiva. I nuovi docenti sosterranno un corso di formazione obbligatorio sulle procedure attuate dall'Istituto e in generale sulle problematiche legate ai bisogni educativi specifici.

**Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

I criteri di valutazione adottati sono quelli individuali-verticali: ogni alunno è valutato in riferimento alle proprie possibilità e condizioni di partenza.

Per ciascun alunno con BES verranno attuate strategie valutative conformi al progetto inclusivo.

Agli alunni con disabilità certificata la valutazione verrà riferita al PEI.

Gli alunni con disturbi evolutivi specifici verranno valutati in base alle loro difficoltà e sostenuti con strumenti compensativi e dispensativi elaborati nel PDP.

La valutazione per gli alunni con svantaggio linguistico saranno calibrate rispetto alla loro conoscenza della lingua italiana, all'impegno e alla motivazione.

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

La scuola, anche per il prossimo anno, avvierà il progetto "Studio a scuola" (alunni tutor che aiutano i compagni su argomenti disciplinari in cui risultano insufficienti).

Recupero in itinere e recupero a fine primo periodo di valutazione, recuperi di fine anno.

Verrà proposto, anche per il prossimo anno, il progetto "Sportello d'ascolto", come supporto psicologico per alunni, docenti e genitori.

Si propone anche il progetto "Sportello Legale".

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

I periodici incontri con il CTS e il CTI permettono alla scuola di utilizzare risorse, ricevere informazioni, elaborare progetti di rete.

Si continuerà ad usufruire dei servizi di assistenza messi a disposizione dai vari comuni della Valceresio anche in prospettiva al progetto di inclusività.

Inoltre l'Istituto è supportato da associazioni private che danno la possibilità ad alunni con svantaggio socio-economico di essere valorizzate attraverso borse di studio.

**Docenti di sostegno**

Il docente di sostegno svolge una funzione di mediazione fra tutti le componenti coinvolte nel processo di inclusione dell'alunno disabile: la famiglia, gli insegnanti curricolari, le figure specialistiche delle strutture pubbliche e con l'ASL di riferimento; redige congiuntamente con i referenti del Servizio Sanitario Nazionale, con i genitori e il Consiglio di classe il PEI ed il PDF; partecipa ai GLO e alle riunioni del gruppo di lavoro per l'inclusione; tiene un registro per le attività di sostegno; alla fine dell'anno scolastico riferisce il suo operato in una relazione finale.

**Funzioni del referente per le attività di sostegno**

- Competenze di tipo organizzativo (tiene contatti con i referenti della ASP, collabora con il Dirigente Scolastico per l'organizzazione delle attività di sostegno, richiede la convocazione del Gruppo di lavoro, coordina il Gruppo di Lavoro nello svolgimento delle varie attività).
- Competenze di tipo consultivo (creazione di un archivio e di una banca dati di proposte didattiche integrate fruibili dai docenti, propone materiali inerenti le metodologie e le strategie didattiche).
- Competenze di tipo progettuale e valutativo (predisposizione di modulistica, formula progetti in base ai bisogni educativi emersi nell'Istituto e in base alle proposte del gruppo di lavoro per le attività di sostegno).

### **Funzioni del referente BES**

- curare il rapporto con gli Enti del territorio (Comune, ASP, Associazioni)
- supportare i Consigli di Classe per l'individuazione di casi di alunni BES;
- raccoglie, analizza la documentazione (certificazione diagnostica/ segnalazione) aggiornando il fascicolo personale e pianificare attività/progetti/strategie ad hoc;
- partecipare ai C.d.C. /Team e fornire collaborazione/consulenza alla stesura di PDP;
- organizzare momenti di approfondimento/formazione/aggiornamento sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'istituto;
- monitorare/valutare i risultati ottenuti e condividere proposte con il Collegio dei Docenti e Consiglio d'Istituto;
- gestire e curare una sezione della biblioteca di istituto dedicata alle problematiche sui BES;
- aggiornarsi continuamente sulle tematiche relative alle diverse "tipologie" che afferiscono ai BES.

### **Funzioni del referente DSA (Linee Guida sui DSA 2011)**

- sensibilizzare e approfondire tematiche specifiche sui DSA, supportare i consigli di classe, in cui vi siano alunni con DSA e favorire la relazione con le famiglie.
- fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti;
- fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato;
- collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA;
- diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento;
- fornisce informazioni riguardo alle Associazioni/Enti/Istituzioni/Università ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto;
- fornisce informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA
- offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione;
- cura la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'Istituto;
- funge da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti (se maggiorenni), operatori dei servizi sanitari, EE.LL. ed agenzie formative accreditate nel territorio;
- informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con DSA

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La collaborazione con le famiglie diventa indispensabile nella completa e corretta compilazione del PDP o del PEI, insieme alla condivisione di tutte quelle fasi che costituiscono l'iter didattico/educativo all'interno del progetto scolastico.

La scuola si sta impegnando, al fine di una collaborazione efficace e costruttiva, a coinvolgere in maniera positiva i genitori (in particolare degli alunni che frequentano l'indirizzo professionale) attraverso incontri sia di gruppo che individuali.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola**

L'istituto collabora attivamente con i servizi esistenti sul territorio:

- Rapporti periodici con A.S.P. e centri diagnostici e riabilitativi del territorio, per lo scambio di informazioni, la condivisione di criteri generali di intervento e l'eventuale realizzazione di progetti condivisi.
- Rapporti con gli Enti Locali per l'attivazione di iniziative di collaborazione con i servizi sociali e le case-famiglia e per una efficace organizzazione del servizio di trasporto scolastico rivolto agli alunni disabili
- Collaborazione con le cooperative sociali e Associazioni di volontariato presenti nel territorio:
  - per l'assegnazione di personale qualificato da coinvolgere nel servizio di assistenza all'autonomia e comunicazione, assistenti igienico – sanitari, ecc.
  - per l'organizzazione di eventi ed iniziative di sensibilizzazione su tematiche favorevoli all'inclusione

### **Assistenti all'autonomia e comunicazione**

L'assistente all'autonomia e alla comunicazione è un operatore che media la comunicazione e l'autonomia dello studente disabile con le persone che interagiscono con lui nell'ambiente scolastico. La procedura di assegnazione dell'assistente specialistico dev'essere frutto dell'azione sinergica dei diversi organi chiamati a garantire l'integrazione scolastica dell'alunno disabile. Il Gruppo Multidisciplinare in sede di GLO richiede tale figura, la cui necessità deve essere ribadita nel PEI; il Dirigente Scolastico, dovrà farsi portavoce presso l'Ente Pubblico locale, richiedendo per tempo di fornire l'assistente specializzato all'alunno. La competenza a fornire il servizio per le scuole superiori è della Provincia (articolo 139 del Decreto Legislativo 112/98). I ragazzi disabili gravi potranno essere seguiti da tali figure, che rappresenteranno un'ulteriore risorsa per l'alunno all'interno della classe, durante le ore non coperte dall'insegnante specializzato o in compresenza con esso.

**Assistenti igienico-personali** (assistenza di base) Il ruolo di assistente igienico-personale normalmente assegnato a collaboratori scolastici, opportunamente formati, può anche essere svolto da personale esterno, fornito dalla Provincia, nei casi di incompatibilità di genere o qualora nella scuola non fossero presenti collaboratori idonei a svolgere tale ruolo. In questi ultimi casi il Dirigente provvederà a richiedere alla Provincia un operatore esterno opportunamente formato per dare assistenza di base ai casi più gravi. 23 Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative Le famiglie devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa. I genitori vanno accolti ed ascoltati, continuo sarà il confronto con il docente coordinatore e con tutti i docenti del Consiglio di Classe nella redazione del PDP e del PEI. Il coinvolgimento delle famiglie in fase di progettazione e di realizzazione degli interventi inclusivi sarà finalizzato:

- alla condivisione delle scelte effettuate
- all'individuazione di bisogni e aspettative
- all'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi I genitori degli alunni disabili parteciperanno regolarmente alle riunioni dei GLO operativi, manterranno contatti frequenti e sistematici con gli insegnanti di sostegno; ove necessario, potranno richiedere colloqui con il docente referente degli insegnanti di sostegno e/o la convocazione di GLO operativi straordinari. I percorsi personalizzati proposti nei PDP e differenziati proposti nei PEI dovranno essere condivisi e autorizzati dalla famiglia. L'alunno per il quale è stato stilato il PDP dovrà firmare un patto di corresponsabilità, in modo che lo stesso sia consapevole del percorso personalizzato che dovrà seguire e che favorirà il suo apprendimento, garantendo così una maggiore inclusività.

La famiglia, sarà chiamata a formalizzare con la scuola un patto educativo/formativo che autorizza tutti i docenti del Consiglio di Classe - nel rispetto della privacy e della riservatezza del caso - ad applicare strumento compensativi e le strategie dispensative ritenute idonee, previste dalla normativa vigente.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

Durante gli incontri di Dipartimento, Disciplinari e nei Consigli di Classe vengono pianificati curricula che tengono conto sia di strategie didattiche alternative in un'ottica inclusiva, sia l'incremento nell'utilizzo di nuove tecnologie e attività laboratoriali.

Ciascun docente realizzerà l'impegno programmatico per l'inclusione, nel senso della trasversalità negli ambiti dell'insegnamento curricolare.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Innanzitutto verrà valorizzata la risorsa "umana" attraverso l'utilizzo delle professionalità presenti, privilegiando una logica qualitativa e funzionale al progetto di inclusione rispetto alla distribuzione degli organici e che recuperi l'aspetto pedagogico del percorso di apprendimento.

Verranno valorizzati anche quegli alunni disposti a supportare i loro compagni in difficoltà.

Si utilizzeranno tutti gli strumenti (PC, software specifici, LIM, sussidi) e laboratori messi a disposizione della scuola.

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto con i docenti curricolari e di sostegno per una efficace organizzazione delle attività inclusive di istituto.

Ai processi inclusivi della scuola verranno coinvolti:

-**Insegnanti con ore di potenziamento**: potranno essere utilizzati, in classi in cui sono presenti alunni con bisogni educativi speciali, in compresenza e a supporto del collega della propria disciplina o di materia affine, favorendo così i processi inclusivi dei ragazzi in difficoltà;

- **Collaboratori scolastici opportunamente formati** (così come previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Comparto Scuola del 16 maggio 2003, nonché dalla Nota del Ministero protocollo n. 3390 del 30 novembre 2001) svolgeranno il ruolo di assistenti igienico-sanitari, con il compito di accompagnare l'allievo con disabilità grave nelle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e all'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale;

- **Personale di segreteria** si occuperà della ricezione e custodia di tutta la documentazione contenente i dati sensibili dell'alunno, nel pieno rispetto della privacy;

-**Insegnanti curricolari e di sostegno**, saranno coinvolti in diversi progetti interni che favoriranno i processi di potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore. Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali potranno partecipare a tutti i progetti di ampliamento dell'offerta formativa della scuola inseriti nel PTOF e in particolare ai percorsi di integrazione e inclusione appositamente elaborati.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

- Esperti esterni per la formazione e l'aggiornamento del personale;
- Presenza di uno sportello help, figure specializzate (psicologo, pedagogo);
- Servizi sociosanitari e territoriali;
- Associazione di volontariato;
- Mediatori culturali per la valorizzazione della lingua e della cultura di origine dell'alunno straniero;
- Reti di scuole.

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

Particolare attenzione è riservata all'accoglienza, l'inserimento, l'integrazione nelle prime classi degli alunni con BES.

Viene favorita l'attività di orientamento, in entrata e in uscita, a favore degli alunni con BES coordinate dai docenti funzioni strumentali: orientamento, rapporti con gli alunni e sostegno agli alunni.

Potenziare le attività di PCTO in particolare in presenza di alunni con BES.

#### **Orientamento in entrata**

La scuola mette in atto varie attività per la continuità tra i vari ordini di scuola, svolge delle riunioni con i docenti coinvolti e organizza attività di accoglienza espressamente pensate per gli alunni. Sono previsti incontri con i genitori dei ragazzi e con gli Enti e Servizi operanti sul Territorio.

#### **Accoglienza**

Avvenuta l'iscrizione il referente verifica la documentazione pervenuta e attiva risposte di tipo organizzativo per accogliere l'alunno stesso in classe e provvede, se necessario, alla richiesta delle figure specialistiche (assistenza all'autonomia e comunicazione, assistenza di base), del trasporto, e di strumenti e ausili informatici a supporto della didattica. Il docente per le attività di sostegno, assegnato alla classe, informa il

Consiglio sulle problematiche relative all'alunno, incontra i genitori all'inizio dell'anno scolastico, prende

[Digitare il testo]

contatti con gli insegnanti curricolari e di sostegno dell'ordine di scuola di provenienza, gli specialisti della ASL, al fine di creare un clima di collaborazione e di inclusione per gli alunni diversamente abili. Il referente per le attività di sostegno predisporrà all'inizio dell'anno tutte le attività volte ad accogliere l'alunno diversamente abile, assieme al docente referente dell'accoglienza. Gli alunni con disabilità grave potranno essere affiancati da un alunno tutor, individuato all'interno della classe. I percorsi educativo-didattici proposti per i BES (PEI, PDP) saranno accolti e condivisi con le scuole di provenienza, in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse ed in modo da costituire una sinergia e un raccordo tra i vari livelli di scuola.

### **Orientamento in uscita**

In base al "progetto di vita" individuato nel P.E.I. l'alunno e la famiglia potranno usufruire di varie attività di orientamento. Tali attività verranno progettate in collaborazione con la figura strumentale competente. La scuola fornirà a partire dal terzo anno, tutte le informazioni necessarie sulle offerte formative e lavorative presenti nel territorio, sugli enti e le associazioni che si occupano di orientamento ed inserimento, nonché sulla normativa che tutela i diritti dei disabili. Nell'ultimo anno di corso, poi, saranno previsti momenti di riflessione sui punti di forza e di debolezza del percorso formativo compiuto negli anni precedenti al fine di giungere ad una chiara definizione delle competenze acquisite e spendibili nella prosecuzione degli studi o nel mondo del lavoro. Questo favorirà corretti percorsi post-diploma e un giusto inserimento nella società, evitando condizioni di emarginazione e di isolamento. Tali attività coinvolgeranno anche i genitori che, acquisendo le informazioni necessarie e una più precisa consapevolezza delle abilità e competenze possedute dai loro figli, riusciranno a fornire un supporto nella scelta e nell'accompagnamento del percorso futuro. La scuola prevede attività di orientamento in uscita con Aziende e con l'Università, in cui verranno coinvolti anche gli alunni con Bisogni educativi speciali.

### **Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza scuola-lavoro)**

Con la di Legge di Bilancio 2019 (Legge 30 dicembre 2018 n. 145), i percorsi di alternanza scuola-lavoro sono stati rinominati "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" e, a decorrere dall'anno scolastico 2018/19, sono attuati per una durata complessiva di non inferiore a 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali e non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici. Tali Percorsi per le competenze rappresentano, indubbiamente, una risorsa nell'educazione della persona, che ne favorisce la crescita e la valorizzazione, comportando, per i soggetti coinvolti nella conduzione delle attività, una grande responsabilità e capacità di negoziazione nella scelta dei percorsi, per assicurare pari opportunità e sviluppare capacità e competenze coerenti con le attitudini personali degli alunni.

La legge 107, nell'indicare le modalità di attivazione di tali percorsi, non fa alcun riferimento agli alunni con disabilità, dunque non escludendoli, ma includendo semplicemente gli stessi, nei soggetti cui è rivolto l'obbligo del percorso se seguiti con programmazione per obiettivi minimi. La L. 107 precisa inoltre che il percorso di alternanza si attiene a quanto previsto dal Dlgs. n. 77/05, nel quale è indicato che i periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro sono dimensionati, per i soggetti disabili, in modo da promuoverne l'autonomia anche ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro progettando le esperienze in misura coerente con gli specifici bisogni degli alunni. Dunque l'alternanza Scuola-Lavoro rappresenta un'ottima opportunità di inclusione per i ragazzi con disabilità individuando però scelte coerenti con le attitudini e con le specificità dei ragazzi. In caso contrario diventa mero atto formale e grande occasione persa. Si rende pertanto necessario siglare accordi con enti e imprese per lo svolgimento di tali attività anche se però non sono stati ancora definiti specifici protocolli da seguire per garantire agli alunni disabili certificati ai sensi della 104/92 sia per quelli che intraprendono un percorso scolastico differenziato che per quelli con programmazione ad obiettivi minimi. Per gli studenti con disabilità certificata, i periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro sono dimensionati in modo da promuovere l'autonomia anche ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro. Le strutture ospitanti i periodi di lavoro devono garantire spazi adeguati per consentire agli studenti con disabilità l'esercizio delle attività previste, anche con l'abbattimento di eventuali barriere architettoniche. Il docente di sostegno, su delega del Consiglio di classe, collabora con la figura strumentale responsabile dei Percorsi per le competenze trasversali per individuare le attività che l'alunno con disabilità può svolgere e per facilitare l'inserimento nell'attività di tirocinio. Nell'ultimo GLO operativo del terzo anno e/o nel primo del quarto anno

[Digitare il testo]

si stabiliscono le modalità più adeguate per costruire un percorso di PCTO. Per i casi più gravi, in cui gli alunni non possono svolgere le stesse attività previste per i compagni, potranno essere programmati percorsi eventualmente alternativi e più confacenti alla loro personalità e alle loro reali capacità: laboratori, percorsi formativi in cooperative sociali o strutture di volontariato, aziende simulate.

REFERENTE INCLUSIONE  
**Prof.ssa Tiziana Codispoti**

---

DIRIGENTE SCOLASTICA  
**Maria Carmela Sferlazza**

---

## 10. PIANO DI FORMAZIONE

Deliberato nel Collegio Docenti del 5/10/2023

### PIANO DI FORMAZIONE DELL'ISIS "VALCERESIO" - A.S. 2023/2024

#### 1. RIFERIMENTI NORMATIVI

##### **CCNL 29-11-2007 FORMAZIONE IN SERVIZIO (art.63)**

La formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane. L'Amministrazione è tenuta a fornire strumenti, risorse e opportunità che garantiscano la formazione in servizio (...). Per garantire le attività formative di cui al presente articolo l'Amministrazione utilizza tutte le risorse disponibili, nonché le risorse allo scopo previste da specifiche norme di legge o da norme comunitarie. (...) In via prioritaria si dovranno assicurare alle istituzioni scolastiche opportuni finanziamenti per la partecipazione del personale in servizio ad iniziative di formazione deliberate dal collegio dei docenti o programmate dal DSGA, sentito il personale ATA, necessarie per una qualificata risposta alle esigenze derivanti dal piano dell'offerta formativa.

##### **CCNL 29-11-2007 IL PIANO ANNUALE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE (art.66)**

In ogni istituzione scolastica ed educativa il Piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate ai docenti è deliberato dal Collegio dei docenti coerentemente con gli obiettivi e i tempi del POF, considerando anche esigenze ed opzioni individuali. Analogamente il DSGA predispone il piano di formazione per il personale ATA (...).

##### **LEGGE 107/2015**

La Legge 107/15 stabilisce che "la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale". Ogni scuola individua le attività di formazione per i docenti di ruolo sulla base del PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE, predisposto ogni tre anni dal MIUR, e in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e il relativo Piano di Miglioramento (PDM). Le Scuole dovranno redigere un PIANO FORMATIVO TRIENNALE, parte integrante del PTOF, ispirato a quello nazionale, che si raccordi con le esigenze formative della rete di ambito, ma allo stesso tempo, adatto ai bisogni formativi che ogni scuola avrà cura di individuare coinvolgendo direttamente i docenti.

Un' ulteriore innovazione della L.107/15 art. 1 c. 58, riguarda l'introduzione del Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD), un progetto pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione; il Piano, punta ad incentivare le nuove tecnologie, le quali entrano in classe in maniera più diffusa per supportare la didattica e far sì che studenti e docenti interagiscano attraverso modalità didattiche costruttive e cooperative. Fondamentale sarà dunque la formazione del personale in merito a questo aspetto.

##### **MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E RICERCA – COMPONENTE 1 – “POTENZIAMENTO DELL’OFFERTA DEI SERVIZI ALL’ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALL’UNIVERSITÀ” DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA, FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU**

Nell'ambito della Missione 4, componente 1 del PNRR, sono previsti interventi di formazione e aggiornamento che

[Digitare il testo]

impattano direttamente sulla progettazione del piano formativo 2023-2024.

Il Decreto 65 del 12.04.2023 “Nuove competenze e nuovi linguaggi” prevede, per l’attuazione della linea di investimento 3.1 del Piano nazionale di ripresa e resilienza, la realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento.

Il Decreto 66 del 12.04.2023 “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico” prevede, per l’attuazione della linea di investimento 2.1 del Piano nazionale di ripresa e resilienza, la

realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell’organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali.

## **2. LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**

In continuità con l’impostazione dei Piani approvati negli a.s. 2021-2022 e 2022-2023, le proposte formative contenute nel nuovo Piano muovono dal bisogno di stabilire il più possibile un continuum tra la crescita delle competenze, il miglioramento dei risultati dell’azione didattica del docente e il benessere degli allievi. L’Istituto organizza, sia singolarmente sia in collaborazione con l’Ambito Territoriale 34 Varese sia In Rete con altre scuole, corsi che concorrono alla formazione docenti. Nel corso dell’a.s.2023/2024, l’Istituto scolastico si propone l’organizzazione di una pluralità di proposte formative, individuate sulla base di alcune esigenze prioritarie, stabilite in sede di Collegio docenti, che diventano un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente e al tempo stesso un elemento indispensabile alla promozione della qualità dell’offerta formativa dell’istituto. Oltre a questa tipologia di offerta formativa, è prevista la possibilità di svolgere attività di formazione scelte liberamente. Sono da preferire attività formative funzionali al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità individuate per questa Istituzione Scolastica. Si riconosce la libera iniziativa dei docenti, da “ricondere comunque a una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell’insegnamento” – così come precisato nella nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – *Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale*, la quale definisce la politica formativa di Istituto e di territorio.

## **3. LA FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA**

Per il personale di segreteria sono previsti corsi per formazione e aggiornamento in ambito privacy, amministrazione trasparente, gestione documentale, gestione progetti, gestione del personale e della contabilità.

## **4. OFFERTA FORMATIVA A.S. 2023/2024**

Per ciascuna delle iniziative formative deliberate saranno rese disponibili le informazioni relative alla programmazione didattica, all’indicazione degli obiettivi e dei contenuti, all’organizzazione delle attività formative, all’articolazione oraria e al calendario, alle metodologie didattiche proposte. Le informazioni saranno condivise attraverso la piattaforma online d’Istituto g.suite di google for education classroom CD e/o in Bacheca del R.E. Spaggiari. Ogni singolo formatore provvederà a fornire i materiali necessari a integrazione dei contenuti proposti. L’efficacia formativa verrà misurata, secondo il caso, mediante documentazione delle attività d’aula e di laboratorio, la sperimentazione in classe e la condivisione di buone pratiche tra i docenti dell’Istituto.

[Digitare il testo]

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto riterrà di aderire. L'ISIS "Valceresio" appartiene all'Ambito 34 VARESE con cui collabora ai fini della promozione ed attuazione dei corsi di formazione dallo stesso proposti.

Il piano formativo per l'a.s. 2023/2024 prevede i corsi di seguito illustrati, in coerenza con l'atto di indirizzo del Dirigente scolastico al Collegio docenti per l'elaborazione del PTOF triennale 2022-2025. Nel seguente prospetto la Formazione è suddivisa per aree:

area sicurezza	area inclusione	area PNRR progetti	area registro elettronico	area didattica	area amministrativa
Titolo	Contenuti essenziali	Modalità	Destinatari	Durata <sup>1</sup>	Calendario
<b>FORMAZIONE AREA SICUREZZA</b>					
<b>*DPO (Data protection Officer) obbligatorio</b>	Inquadramento normativo privacy, diritti e doveri privacy, le misure di sicurezza privacy, provvedimenti generali garante privacy, amministrazione trasparente	Webinar	Docenti e ATA che devono assolvere l'obbligo	2 ore	Entro dicembre 2023
<b>*Formazione e Aggiornamento Lavoratori obbligatorio</b>	Contenuti obbligatori previsti dall'art 37 D.lgs 81/08 e Accordo Stato Regioni del 21.12.2011	In presenza o a distanza	Docenti e personale ATA che devono assolvere l'obbligo	4+8 (F) 6 (A)	in base al calendario della scuola polo
<b>Somministrazione dei farmaci a scuola obbligatorio</b>	Incontri dedicati alla corretta informazione sulla somministrazione dei farmaci	In presenza o a distanza	Docenti dei CdC e personale ATA interessati da casi specifici	1 ora	Ottobre - novembre 2023
<b>Addetti Primo Soccorso obbligatorio</b>	Contenuti obbligatori previsti dall'art. 45 D.lgs 81/08 e DM 388/03	In presenza	Docenti e personale ATA che devono assolvere l'obbligo	12 ore (F) 4 ore (A)	ottobre-novembre 2023
<b>Addetti Antincendio obbligatorio</b>	Contenuti obbligatori previsti dall'art. 43 D.lgs 81/08 e DM 10.03.98	In presenza	Docenti e personale ATA che devono assolvere l'obbligo	8 ore (F) 5 ore (A)	ottobre - novembre 2023
<b>Corso di abilitazione all'uso del defibrillatore obbligatorio</b>	Rianimazione cardiopolmonare e utilizzo del DAE, algoritmo universale BLS, rianimazione cardiopolmonare in età pediatrica, disostruzione delle vie aeree in età adulta e pediatrica	In presenza	Docenti e personale ATA che devono assolvere l'obbligo	5 ore	ottobre - novembre 2023
<b>FORMAZIONE AREA INCLUSIONE</b>					

[Digitare il testo]

<b>Formazione alunni con BES e PDP obbligatorio</b>	Struttura e caratteristiche dei PDP Indicazioni metodologiche e operative per la compilazione dei PDP	Docenti di CdC con alunni con Bes	Docenti CdC di alunni con PDP	1 ora	Entro i CdC di novembre
<b>Il nuovo modello nazionale di PEI obbligatorio</b>	Sintesi normativa: dal D.lgs 66/2017 al D.lgs 96/2019 e al D. interministeriale 182/20. Gli elementi costitutivi della progettazione PEI	Webinar e presenza	Docenti CdC di alunni con PEI	1 ora	Entro il primo GLO

<sup>1</sup> Per i corsi dell'area Sicurezza le durate sono suddivise tra Formazione (F) e Aggiornamento (A) così come previsto dalla normativa di riferimento.

Titolo	Contenuti essenziali	Modalità	Destinatari	Durata	Calendario
<b>FORMAZIONE AREA PNRR PROGETTI</b>					
<b>PNRR Inglese B1/B2</b>	I contenuti interessano il potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti, come previsto dalla linea di investimento 3.1 del Decreto 65 del 12.04.2023, in coerenza con gli standard europei sulle lingue (Common European Framework of Reference for Languages)	In presenza	Docenti e personale ATA interessati	15 ore B1	Da definire in base alle indicazioni del PNRR
				15 ore B2	Da definire in base alle indicazioni del PNRR
<b>PNRR Transizione digitale</b>	I contenuti interessano la transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, con la collaborazione dell'animatore digitale, come previsto dalla linea di investimento 2.1 del Decreto 66 del 12.04.2023.	In presenza	Ds, Dsga, personale docente e personale educativo	Da definire	Da definire in base alle indicazioni del PNRR
<b>Formazione nuovi tecnici e professionali obbligatorio</b>	Il curriculum dei nuovi istituti tecnici e professionali secondo gli obiettivi della riforma: la valorizzazione della didattica per competenze, la progettazione interdisciplinare e per uda, gli indirizzi e i quadri orari, il collegamento con il tessuto socio-economico del territorio	In presenza	Personale docente degli indirizzi tecnici e professionali	Da definire	Da definire in base alle indicazioni del PNRR
<b>FORMAZIONE AREA REGISTRO ELETTRONICO</b>					
<b>Introduzione al RE Spaggiari</b>	Struttura del RE e principali funzionalità: uso del Portale SPAGGIARI (Registro Elettronico e applicativi segreteria)	In presenza e/o a distanza	Docenti nuovi più docenti interessati	2 ore	settembre-ottobre 2023
<b>RE e Gsuite</b>	Corso rivolto a studenti, famiglie e docenti sull'utilizzo della G suite e del registro elettronico	A distanza	Studenti, famiglie, docenti	ore	settembre ottobre 2023
<b>Aggiornamento Spaggiari scrutini</b>	Struttura e funzionalità per la gestione degli scrutini	In presenza e/o a distanza	Docenti nuovi più docenti interessati	2 ore	Entro dicembre 2023
<b>FORMAZIONE AREA DIDATTICA</b>					

[Digitare il testo]

<b>L'inserimento e l'integrazione degli alunni NAI obbligatorio</b>	Laboratorio sulla costruzione di materiali didattici facilitati per lavorare sulla prima fase di inserimento degli alunni NAI	In presenza	Docenti dei CdC con alunni NAI	4 ore	Settembre – ottobre 2023
	Percorso distinto in quattro corsi a loro volta suddivisi in moduli: 1) Bullismo, cyber bullismo: conoscenza, valutazione e indicazioni per la prevenzione (8 ore); 2) Percorsi di prevenzione universale (7 ore); 3) Cyberbullismo: aspetti giuridici (3 ore); 4) Percorsi di prevenzione indicata (7 ore)	A distanza		25 ore	
<b>Cyberbullismo: piattaforma Elisa obbligatorio</b>	ore); 2) Percorsi di prevenzione universale (7 ore); 3) Cyberbullismo: aspetti giuridici (3 ore); 4) Percorsi di prevenzione indicata (7 ore)		Nuovi docenti team cyberbullismo		Secondo quadrimestre
<b>Team building e team working</b>	Laboratorio sul team building e sul ruolo delle dinamiche di gruppo all'interno delle organizzazioni, sul contributo di gruppi e individui come agenti di cambiamento organizzativo	In presenza	Docenti che aderiscono	16 ore	febbraio aprile 2024
<b>Progetto "Incontri costruttivi"</b>	Laboratorio sul tema "Metto un mattoncino alla volta per costruire la scuola del futuro", diviso in tre sessioni: 1. Due incontri di gruppo utilizzando il metodo Lego Serious Play; 2. sessione di brainstorming per condividere strategie di problem solving; 3. Sessione di orientamento e analisi dei risultati	In presenza	Docenti neoassunti e/o docenti interessati +alunni	15 ore	febbraio – aprile 2024
<b>Titolo</b>	<b>Contenuti essenziali</b>	<b>Modalità</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Durata</b>	<b>Calendario</b>
<b>FORMAZIONE AREA AMMINISTRATIVA, PRIVACY E MODULISTICA</b>					
<b>*Attività negoziale nella scuola obbligatorio</b>	Introduzione normativa sul Codice degli Appalti – D.Lgs. 50/2016, decreto correttivo al Codice dei Contratti Pubblici (d.lgs. n. 56 del 19 aprile 2017), Decreto interministeriale 129/2018, Linee Guida ANAC e aggiornamenti, Attività negoziale delle istituzioni scolastiche, piattaforma SIDI, protocolli, ricostruzione di carriera, amministrazione trasparente	In presenza/ online	Personale ATA	10 ore (ufficio personal) 10 ore (ufficio didattica)	Da ottobre a dicembre 2023
<b>Gestione della modulistica obbligatorio</b>	Formazione digitale per tutti sull'utilizzo della modulistica, anche a seguito del lavoro di riordino della commissione	In presenza	Tutti	4 ore	Entro dicembre 2023
<b>*DPO (Data protection Officer) obbligatorio</b>	Inquadramento normativo privacy, diritti e doveri privacy, le misure di sicurezza privacy, provvedimenti generali garante privacy, amministrazione trasparente	Webinar+ 1 ora in sincrona online	Staff Dirigente, Ata, Dsga	3,5 ore + 1 ora	Ottobre – dicembre 2023

[Digitare il testo]

**Il Dirigente Scolastico  
Maria Carmela Sferlazza**

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.Lg. 39/93

**11-Viaggi d'Istruzione 2023/2024**

# REGOLAMENTO VIAGGI ISIS VALCERESIO



Proposto dal Collegio Docenti del 7 novembre 2022  
Deliberato dal Consiglio d'Istituto del 9 novembre 2022  
Revisione Collegio Docenti del 4.09.2023

## **Art.1 – Finalità**

Le visite guidate e i viaggi di istruzione, ivi compresi quelli connessi ad attività sportive, soggiorni linguistici e stage di PCTO presuppongono, in considerazione delle motivazioni culturali didattiche professionali che costituiscano il fondamento e lo scopo preminente, una precisa, adeguata programmazione didattica e culturale, predisposta nelle scuole fin dall'inizio dell'anno scolastico, e si configurano come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità rientranti tra le attività integrative della scuola.

Tale fase programmatoria rappresenta un momento di particolare impegno dei docenti e degli organi collegiali ad essa preposti e si basa su progetti articolati e coerenti che consentono, per ciò stesso, di qualificare dette iniziative come vere e proprie attività complementari della scuola e non come semplici momenti di evasione.

I viaggi d'istruzione, le visite guidate, le uscite didattiche, gli stage PCTO e i soggiorni linguistici sono finalizzati ai seguenti obiettivi:

- a) socializzazione dei gruppi classe, in particolare per le classi iniziali dei corsi;
- b) conoscenza del patrimonio culturale, ambientale ed economico di realtà urbane nazionali ed estere;
- c) conoscenza delle realtà produttive relative alle materie tecniche di studio;

## **Art. 2 – Autonomia delle scuole nella programmazione**

Le disposizioni contenute nella Nota MIUR prot. n. 2209 del 11/4/2012 stabiliscono che "adecorrere dal 1° settembre 2000, il "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche", emanato con il D.P.R. 275/1999, ha configurato la completa autonomia delle scuole anche in tale settore. L'effettuazione di viaggi di istruzione e visite guidate deve quindi tenere conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti in sede di programmazione dell'azione educativa (art. 7, D.lgs.97/1994), e dal Consiglio di Istituto nell'ambito dell'organizzazione e programmazione della vita e dell'attività della scuola (art. 10, c. 3, lettera "e", D.lgs. 297/1994).

Pertanto, la previgente normativa in materia (a titolo esemplificativo, si citano: C.M.291/1992; D.lgs 111/1995; C.M. 623/1996; C.M. 181/1997; D.P.C.M. 349/1999), costituisce opportuno riferimento per orientamenti e suggerimenti operativi, ma non riveste più carattere prescrittivo".

## **Art.3 - Organi interessati**

In virtù delle disposizioni dettate all'interno dell'art.2, si evince che viaggi di istruzione e le visite guidate devono essere strettamente correlate con la programmazione didattica e educativa e con gli orientamenti del PTOF.

Pertanto, gli organi collegiali interessati sono diversi:

- i **Dipartimenti Disciplinari** formulano gli indirizzi generali;
- i **Consigli di Classe**, con apposite delibere, formulano le proposte di viaggi compilando l'apposita modulistica;
- il **Collegio dei Docenti**, con l'approvazione del PTOF, determina gli orientamenti di programmazione educativa e didattica cui i consigli si atterranno nelle proposte di viaggi e i criteri generali in relazione agli obiettivi didattici e alla scelta delle classi e delle mete. Il piano delle visite sarà oggetto di apposita delibera o eventuale ratifica nelle sedute successive a quelle delle proposte dei Consigli;
- il **Consiglio di Istituto** valuta le proposte in relazione all'organizzazione dei viaggi e alla disponibilità finanziarie di bilancio e ne delibera la realizzazione.

Gli aspetti tecnico-organizzativi sono curati da un'apposita Commissione Viaggi, di cui fanno parte docenti in servizio presso l'Istituto scolastico, ed istituita ad inizio anno scolastico. Tale commissione mantiene i contatti con il docente referente del viaggio delle singole classi e opera in stretta collaborazione con la segreteria.

Gli uffici della segreteria didattica tengono i contatti con le agenzie di viaggio per la definizione dei preventivi su indicazione della commissione viaggi, che a sua volta recepisce le indicazioni dettagliate dagli organi preposti.

Per i soggiorni linguistici e per gli stage PCTO, gli aspetti tecnico-organizzativi saranno curati dai docenti promotori degli stessi, che parimenti tengono i contatti con le agenzie di viaggio anche per la definizione dei preventivi.

L'autorizzazione viene data dal Consiglio di Istituto. L'autorizzazione alle uscite di un giorno solo spetta alla Dirigente Scolastica.

#### **Art. 4 – Tempi di programmazione delle proposte**

La sede naturale in cui qualunque attività integrativa deve trovare il suo momento propositivo è il Consiglio di classe.

Ogni Consiglio di classe provvede alla proposta del progetto con l'individuazione del referente, degli obiettivi, del periodo e di ogni altro aspetto organizzativo utile. La non presentazione della richiesta in segreteria entro i termini stabiliti comporta la non effettuazione del viaggio, anche se previsto nella programmazione annuale del Consiglio di classe.

I docenti coordinatori (per classi parallele), nel mese di **settembre**, sono invitati a confrontarsi al fine di esprimere una destinazione conciliante.

Durante il Consiglio di classe del mese di **ottobre**, il docente referente dovrà comunicare la meta prescelta attraverso la compilazione di un file "Google Moduli" condiviso dalla Commissione Viaggi.

Le proposte, per tutte le tipologie previste, devono pervenire ed essere approvate in modo definitivo durante il suddetto Consiglio di classe o **inderogabilmente entro e non oltre il giorno successivo allo stesso**, pena l'esclusione dell'iniziativa.

La Commissione viaggi, il giorno successivo alla conclusione di tutti i Consigli di classe del mese di ottobre, individua la meta più ricorrente (per classi parallele) e la comunica ai docenti referenti; questi ultimi improrogabilmente entro **sette (7) giorni** dovranno avere acquisito le adesioni vincolanti dei partecipanti debitamente compilate e sottoscritte dai genitori da consegnare alla segreteria didattica ed ufficio acquisti.

Nel caso in cui non sia possibile decretare una scelta univoca, in quanto non risulta una palese maggioranza di scelta, la Commissione viaggi procederà con sorteggio in presenza di almeno due testimoni.

Successivamente alla presentazione delle proposte, **e comunque entro e non oltre il mese di ottobre**, la Dirigente Scolastica, in collaborazione con la DSGA, verifica la loro fattibilità sotto l'aspetto didattico, organizzativo ed economico e gli Assistenti amministrativi della segreteria didattica ed ufficio acquisti danno inizio all'attività negoziale con le agenzie e con le ditte di trasporti per l'attuazione dei viaggi di istruzione, avvalendosi del supporto della Commissione Viaggi.

Considerata l'opportunità che per il completo svolgimento dei programmi di insegnamento non vengano sottratti tempi eccessivi alle normali lezioni in classe, appare adeguato, fermo restando il rispetto dei giorni previsti dal calendario scolastico, indicare in **sette (7) giorni** il periodo massimo utilizzabile per i viaggi di istruzione.

L'organizzazione delle iniziative presuppone anche la presentazione, da parte del docente referente, della **scheda di viaggio** alla Dirigente Scolastica con congruo anticipo, almeno **venti giorni** prima dell'effettuazione dell'attività, al fine di dare alla segreteria la possibilità di organizzare con la tempistica adeguata. Inoltre, i docenti referenti avranno il compito di redigere la **circolare di viaggio**, la cui bozza dovrà essere inviata alla Dirigente Scolastica a mezzo mail almeno **dieci giorni** prima della partenza.

**Non si darà seguito** a viaggi, visite e uscite non deliberati e/o non comunicati con circolare alle famiglie almeno **dieci giorni** prima della partenza.

### **Art. 5 – Tipologia didattica delle visite e dei viaggi di istruzione**

L'uscita didattica, la visita o il viaggio costituiscono vera e propria attività complementare della scuola.

Si considerano le iniziative distinte nelle diverse tipologie:

- a. **Viaggio d'istruzione:** prevede almeno un pernottamento fuorisede.
- b. **Visita guidata:** ha la durata di un'intera giornata.
- c. **Uscita didattica:** si conclude entro l'orario di lezione.
- d. **Soggiorni linguistici:** periodi di studio all'estero della durata variabile.
- e. **Stage PCTO:** esperienza all'interno di un ambiente lavorativo stimolante e coinvolgente.

Tutte le suindicate iniziative devono essere coerenti con le finalità, gli obiettivi e i contenuti elaborati nelle programmazioni di classe nonché coerenti con le finalità espresse nel PTOF.

### **Art. 6 - Periodi di effettuazione e modalità**

I viaggi di istruzione fanno parte del modulo culturale, sono inseriti nel calendario scolastico essendo considerati di pari valore dell'attività didattica.

**I viaggi di istruzione potranno essere programmati nel periodo della settimana culturale che verrà individuata annualmente**, evitando periodi d'intenso traffico stradale, tenendo conto del calendario delle prove INVALSI, dei giorni prefestivi e delle attività collegiali già programmate, privilegiando ove possibile il trasporto pubblico.

**Le uscite didattiche e le visite guidate, invece, potranno svolgersi non oltre la prima settimana del mese di maggio.**

I soggiorni linguistici possono essere effettuati anche nel periodo estivo (in tale caso, di norma, hanno una durata di circa due settimane e vengono effettuati prima dell'inizio delle attività didattiche e nei primi giorni

di scuola del mese di settembre).

Nell'ipotesi in cui il viaggio d'istruzione ed il soggiorno linguistico dovessero coincidere gli alunni dovranno optare per una delle due attività programmate.

In caso di condizioni meteorologiche particolarmente rischiose o gravi situazioni per la sicurezza di alunni e personale, la Dirigente Scolastica, sentito il referente della gita, può disporre la sospensione del viaggio.

Per le visite didattiche si raccomanda un'attenta valutazione al fine di bilanciare il tempo di percorrenza e il tempo dedicato alla visita vera e propria.

È consigliabile che il percorso massimo per la visita guidata della durata di un giorno non superi i 400 Km (A/R).

In via generale è fatto divieto di intraprendere qualsiasi viaggio nelle ore notturne (C.M.253/91), ciò per evitare disagi alla partenza o all'arrivo, e per far sì che l'itinerario, da percorrere prima di arrivare a destinazione, possa inserirsi nel contesto delle finalità educative dell'iniziativa.

## **Art. 7 - Procedure per l'attivazione, autorizzazione e attuazione dei viaggi**

I viaggi d'istruzione, le visite guidate e le uscite didattiche sono deliberate in autonomia dal singolo Consiglio di Classe. Nel caso in cui l'attività prevista comporti **uno o più pernottamenti**, tale esperienza dovrà essere proposta dal Consiglio di Classe ed autorizzata dal Consiglio d'Istituto, che terrà conto delle valenze didattiche e dell'impegno economico richiesto alle famiglie degli allievi partecipanti.

I viaggi connessi a **gare sportive o culturali** di norma prevedono la partecipazione di un ristretto numero di allievi, sovente appartenenti a più classi. In tal caso è la Dirigente a concedere l'autorizzazione, sentito il parere dei Coordinatori delle classi di appartenenza in merito alla opportunità per l'allievo/i di partecipare all'evento.

In caso di viaggi d'istruzione, visite guidate o soggiorni linguistici che dovessero essere richieste per i primi mesi di scuola, la proposta deve essere approvata dai Consigli **entro il mese di maggio dell'anno scolastico precedente**.

Tra i docenti accompagnatori deve essere indicato **il docente referente**.

La documentazione da acquisire agli atti della scuola, per essere esibita prontamente ad ogni richiesta dell'organo superiore, è la seguente:

- a) elenco nominativo degli allievi/e partecipanti;
- b) dichiarazioni di consenso delle famiglie;
- c) liberatoria video immagini;
- d) elenco nominativi degli accompagnatori e degli eventuali sostituti, nel caso dei viaggi d'istruzione, sottoscritti circa l'assunzione dell'obbligo della vigilanza; e) programma del viaggio;
- f) relazione illustrativa degli obiettivi culturali didattici dell'iniziativa.

## **Art. 8 - Docenti accompagnatori**

L'incarico di accompagnatore comporta al docente l'obbligo di una attenta e assidua vigilanza degli allievi/e, con l'assunzione delle responsabilità di cui all'art.2047 del Codice civile integrato dalla norma di cui all'art.61 della Legge 11/07/80 n° 312 che limita la responsabilità patrimoniale del personale della scuola ai soli casi di dolo e colpa grave.

I docenti accompagnatori devono essere individuati all'interno dei Consigli di Classe.

Si richiede la presenza di un docente fino a 15 alunni. Se il numero è costituito da un numero inferiore a 15, si prevedono in ogni caso 2 accompagnatori.

Per le uscite svolte nell'ambito del Comune, teatro e attività sportive è sufficiente un insegnante accompagnatore per classe.

Nel caso della partecipazione di uno o più alunni diversamente abili, è prevista la **presenza aggiuntiva di un docente ogni due alunni disabili**, possibilmente scelto tra uno dei docenti di sostegno.

**Nel caso di alunno con certificazione di gravità, si prevede la presenza di un docente di sostegno ed eventualmente assistente educatore dedicato.**

Lo stesso docente può partecipare a più di un viaggio di istruzione nel limite massimo di sette giorni ogni anno scolastico.

**I docenti accompagnatori** forniscono i dati da inserire nel verbale, prendono contatto con la Commissione Viaggi per la definizione degli aspetti tecnico-organizzativi del viaggio, verificano che i rappresentanti abbiano provveduto a trasmettere le informazioni agli studenti e alle rispettive famiglie e ritirano le liste dei partecipanti per l'ingresso ai musei presso la

segreteria didattica, vidimate con timbro e firma del Dirigente Scolastico.

## **Art. 9 Partecipazione degli alunni e percentuale partecipazione**

Il modulo culturale d'Istituto comprende viaggi d'istruzione in Italia e all'estero, differenziati in un massimo di sette giorni/6 notti. In particolare, sarà possibile organizzare non più di:

- max n°2 viaggi d'istruzione in **Italia** per le classi seconde per un max di 3 giorni /2 pernottamenti;
- max n° 2 viaggi d'istruzione in **Italia** e all'**estero** per le classi quinte per un max di 7 giorni/6 pernottamenti;

Le classi terze e quarte dell'Istituto parteciperanno a stage linguistici all'estero per consolidare le conoscenze delle lingue straniere e a percorsi PCTO per avvicinare gli studenti al mondo professionalizzante. Per gli stage in lingua straniera, di norma trasversali a tutte le classi dell'Istituto, il tempo di permanenza dipenderà dalle esigenze didattiche ed organizzative (in deroga all'art. 4 del presente Regolamento) e la percentuale di partecipazione sarà determinata dalla disponibilità della scuola partner e delle strutture ricettive.

Affinché ogni iniziativa possa essere approvata, è necessaria l'adesione di **almeno il 66% degli alunni iscritti alla classe/sezione** con possibilità di deroga del Dirigente Scolastico. Nel caso un alunno abbia ricevuto gravi sanzioni disciplinari comportanti la sospensione di

almeno due giorni, quest'ultimo non potrà partecipare al viaggio d'istruzione programmato per la classe di appartenenza ed il Consiglio di Classe verbalizzerà l'esclusione dell'alunno dal viaggio. Di tale esclusione, motivata, verrà data comunicazione alla famiglia.

Nell'ipotesi di alunni per i quali si configurino gravi rischi di incolumità la partecipazione sarà deliberata dal CdC previo parere dei servizi sociali o dello specialista NPI che hanno in carico l'allievo.

Gli studenti non partecipanti al viaggio di istruzione frequenteranno regolarmente le lezioni.

## **Art. 10 Adesione in forma scritta**

Per i viaggi d'istruzione, l'adesione, sottoscritta dai genitori, richiesta dal docente referente, deve pervenire **entro sette (7) giorni al massimo** dall'individuazione da parte della Commissione Viaggi delle mete.

## **Art. 11 Valutazione delle proposte delle Agenzie di Viaggio**

La segreteria, in accordo con la DSGA e con la Commissione Viaggi, curerà la realizzazione del viaggio definendo il costo complessivo dello stesso.

- La **Commissione Viaggi** verifica l'aderenza della proposta al presente regolamento.
- La **segreteria** invia le lettere d'invito alle agenzie di viaggio per acquisire un preventivo di spesa indicativo (in funzione del periodo di svolgimento e del numero di partecipanti).
- La **DSGA** in collaborazione con la Commissione Viaggi e la segreteria, assume compiti di coordinamento e di verifica della gestione amministrativa, nelle varie fasi procedurali fino all'aggiudicazione definitiva per l'organizzazione del viaggio.
- I **docenti referenti** presentano la proposta alla Commissione Viaggi in modalità digitale e ne trasmettono copia cartacea alla segreteria; inoltre, essi raccolgono le adesioni degli studenti per una corretta valutazione del preventivo e curano le comunicazioni alle famiglie specificando il costo pro-capite e il programma dettagliato del viaggio.

Ai sensi della C.M. 291/92. "...è necessario che gli alunni siano preventivamente forniti di tutti gli elementiconoscitivi idonei per documentarsi ed orientarsi sul contenuto dei viaggi al fine di promuovere una vera e propria esperienza di apprendimento ....

## **Art. 12 Versamento caparra e saldo viaggio d'istruzione**

A definizione del viaggio d'istruzione, le famiglie dovranno versare la caparra stabilita **entro** e non oltre il 15 novembre.

Il saldo sarà versato **entro il 15 gennaio**.

I versamenti vanno eseguiti, entro le date indicate, tramite la piattaforma PagoPA.

## **Art. 13 Rinunce e rimborsi**

Sia la caparra che il saldo non saranno restituiti per mancata partecipazione al viaggio, tranne che per comprovati e gravi motivi, ma trattenuti come penale; la restituzione avverrà alle condizioni concordate con l'agenzia viaggi.

Eventuali forme di copertura assicurativa potranno essere stipulate, su richiesta, all'atto dell'iscrizione. Ritardi di ogni tipo, ad esempio nelle adesioni o nei pagamenti, comportano il non rispetto degli altri e rallentano o bloccano l'apparato organizzativo compromettendo la possibilità di effettuare l'iniziativa.

## **Art. 14 Comportamento durante uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione**

Nell'organizzazione e nell'effettuazione dei viaggi, particolare cura deve essere posta per garantire in ogni fase l'efficacia dell'azione educativa, la sicurezza degli alunni e, in generale, la buona riuscita dell'iniziativa. Gli alunni sono tenuti a partecipare a tutte le attività didattiche

previste dal programma, sotto la direzione e la sorveglianza dei docenti o del personale incaricato, senza assumere iniziative autonome.

Dovranno, inoltre, mantenere un comportamento sempre corretto nei confronti dei loro compagni, degli insegnanti, del personale addetto ai servizi turistici e rispettoso delle attrezzature alberghiere, dei mezzi di trasporto messi a loro disposizione, dell'ambiente e del patrimonio storico-artistico. Il risarcimento di eventuali danni materiali provocati dagli studenti sarà comunque a loro carico e delle loro famiglie.

Nel caso di mancanze gravi o reiterate il docente responsabile del viaggio, d'intesa con gli altri docenti

accompagnatori e con la Dirigente Scolastica, disporrà il rientro anticipato in sede degli alunni responsabili, previa comunicazione alle famiglie e a spese delle stesse. Eventuali episodi di indisciplina segnalati nella relazione finale dei docenti accompagnatori avranno conseguenze disciplinari come da regolamento d'Istituto.

Riguardo all'uso dei cellulari, essendo le visite attività didattica rimangono valide le stesse regole previste dal regolamento disciplinare.

### **Art. 15 Relazione finale del docente referente**

I docenti accompagnatori, a viaggio d'istruzione/uscita/visita guidata/stages PTCO/ soggiorno linguistico conclusi **sono tenuti** ad informare con relazione scritta gli organi collegiali e la Dirigente scolastica, per gli interventi del caso, degli inconvenienti verificatisi nel corso del viaggio con riferimento anche al servizio fornito dall'agenzia o ditta di trasporto.

### **Art. 16 Partecipazione in aggiunta o sostituzione di personale assente**

Alle iniziative programmate partecipano solo i docenti accompagnatori e gli studenti delle classi interessate. Solo in casi eccezionali, su autorizzazione della Dirigente, possono partecipare come docenti accompagnatori professori di altre classi, purché dello stesso ordine di scuola ed aventi conoscenza degli alunni.

Per i soggiorni linguistici, di norma trasversali a tutto l'Istituto, precedenza viene data ai docenti di lingua straniera (lingua parlata nel paese visitato e/o inglese), non necessariamente docenti della classe; in quest'ultimo caso, prima della partenza, i docenti si impegnano ad acquisire una conoscenza adeguata degli alunni partecipanti.

In casi di assenza dell'ultimo minuto di uno dei docenti accompagnatori e contemporanea impossibilità documentata dei supplenti accompagnatori, questi può essere sostituito, con compiti di vigilanza, da docenti appartenenti ad altra classe.

In casi eccezionali (motivi di salute o comportamentali) è prevista la partecipazione del genitore in ogni ordine e grado, se autorizzato dalla Dirigente Scolastica. Durante l'attività programmata i genitori osserveranno le disposizioni dell'insegnante a cui fa capo ogni responsabilità, parteciperanno alle iniziative previste e collaboreranno alla vigilanza, che però resta in capo ai docenti.

### **Art. 17 - Scelta del mezzo di trasporto**

In tutti i casi in cui risulti conveniente, anche dal punto di vista economico, è preferibile l'utilizzo

di autobus con posti a sedere in quanto coperti da garanzia assicurativa e per i minori rischi che essi comportano. Per l'effettuazione di viaggi a lunga percorrenza (anche all'estero) saranno preferiti gli spostamenti via aereo e nave.

In caso di presenza di allievi diversamente abili, il mezzo scelto deve essere tale da rendere agevole anche il loro trasporto.

### **Art. 18 - Adempimenti dell'agenzia**

La richiesta di preventivi alle agenzie di viaggio, alle società di trasporti, ad enti organizzativi ecc. dovranno essere formulate secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Per tutti i viaggi, a prescindere dalle modalità di organizzazione (in proprio o tramite agenzia), l'agenzia di viaggio o la ditta di autotrasporto devono garantire per iscritto il rispetto di tutte le condizioni imposte dalla normativa vigente; inoltre dovrà essere garantito che la sistemazione alberghiera (alloggio e vitto) risponda ai necessari requisiti di igiene e di benessere per i partecipanti.

[Digitare il testo]

**Allegati:**

**Piano di miglioramento**

**Il curriculum digitale da integrare con le ulteriori discipline STEAM**